



Istituto Comprensivo Statale
“PIERO GOBETTI”

Scuola dell'infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado
CALTAGIRONE

**Piano Triennale dell'Offerta
Formativa
2016 / 2019**



Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Scebba

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF cioè il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è la carta d'identità con cui la scuola si presenta alle famiglie, agli studenti e alla realtà locale e costituisce la base per la realizzazione della *Mission* della scuola.

Il P.T.O.F.:

- ✓ **Illustra la struttura, l'organizzazione della scuola e le attività che vi si svolgono;**
- ✓ **Presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'istituto;**
- ✓ **Illustra le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni;**
- ✓ **Descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno, recupero, potenziamento e ampliamento corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.**

È un documento di impegni tra la scuola e il territorio, incentrato sul rapporto tra scuola, studenti e famiglia. Esso è inoltre il mezzo attraverso cui si armonizzano gli interventi educativi, didattici e gestionali della scuola stessa, sulla base della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola di base.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennale è deliberato dal Collegio dei Docenti per ciò che attiene agli aspetti formativi, didattici, pedagogici ed organizzativi, e dal Consiglio di Istituto per le finalità e gli aspetti finanziari generali. Il P.T.O.F. è, dunque, il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola e rappresenta in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, formativa ed organizzativa di una scuola autonoma.

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

- ✓ Promuovere e sviluppare atteggiamenti di analisi, di problematizzazione e di interpretazione della realtà;
- ✓ Aprirsi alla realtà sociale e culturale in modo ricettivo e propositivo;
- ✓ Porsi come “agenzia culturale”, offrendo alla realtà sociale e territoriale iniziative che coinvolgano i soggetti esterni come fruitori e protagonisti attivi di un processo che colleghi la scuola con l’extrascuola, l’istituzione con la comunità, la cultura e il sapere con i vissuti e le esperienze;
- ✓ Progettare, con le risorse disponibili, proposte e azioni sinergiche, percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operanti nel territorio di appartenenza (comune, provincia, regione, direzione scolastica provinciale e regionale, ecc.);
- ✓ Garantire e promuovere, secondo il dettato costituzionale, la dignità e l’uguaglianza di tutti gli studenti senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- ✓ Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana;
- ✓ Offrire agli alunni occasioni di apprendimento esperienziale, dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- ✓ Promuovere la capacità personale di elaborare metodi e strategie orientative;
- ✓ Favorire l’autonomia di pensiero, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRESIVO STATALE "PIERO GOBETTI"
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado

C. F. 91013600878

Codice Scuola: ctic823002

e-Mail: ctic823002@istruzione.it

Sito Web: <http://www.icgobetti.gov.it>

pec: ctic823002@pec.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Giuseppe Scebba

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Rag. Gesualdo Florida

SCUOLA INFANZIA:

Plesso LAGO BALLONE

Via A. Parini
Tel. 0933 54351

Plesso ROMANA

Via F. De Roberto
Tel. 0933 23625

SCUOLA PRIMARIA:

Plesso ROMANA

Via G. Pitré
Tel. 0933 23625

Plesso EX ONMI

Via Madonna Della Via
Tel. 093356973

Plesso OSPEDALIERO

Via Portosalvo
tel. 0933 39347

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Sede CENTRALE

UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

UFFICI DI SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA e DIDATTICA

Via Piersanti Mattarella

Tel. 0933 25663

Fax 0933 25735

pec: ctic823002@pec.it

ARTICOLAZIONE ORARIA

Scuola dell'Infanzia

Plesso "Lago Ballone"	Plesso "Romana"	Plesso "Ospedale"
2 - 3 sez. Tempo Normale Lunedì - Venerdì Ore 8.00 - 16.00	1-2 sez. Tempo Ridotto Lunedì - Venerdì Ore 8.30 - 13.30	1 sez. Tempo Normale Lunedì - Venerdì Ore 8.30 - 13.30 Ore 11.00 - 16.00
1 sez. Tempo Ridotto Lunedì - Venerdì Ore 8.30 - 13.30		

Scuola Primaria

Plesso "Romana"		Plesso "Ex Onmi"		Plesso "Ospedale"	
Classi	Organizzazione oraria	Classi	Organizzazione oraria	Classi	Organizzazione oraria
1A - 1B	Lun., Mart., Merc.	1A	Lun., Mart., Merc.	Pluri- classe	Lun., Merc., Sab.
2A - 2B	8.30-13.30	2A	8.30-13.30		8.30-12.30
3A - 3B		3A-3B			
4A - 4B	Giov., Ven., Sab.	4A	Giov., Ven., Sab.		Mart., Giov.
5A - 5B - 5C	8.30 - 12.30	5A	8.30 - 12.30		8.30 - 13.30

Scuola Secondaria

Plesso "Centrale"				
Classi a tempo Normale	Organizzazione oraria	Classi a tempo Prolungato	Organizzazione oraria	
1A-1B-1D-1E 2A-2B-2D 3A-3B	Tutti i giorni 8.30-13.30	1C 2C 3C	Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato 8.30-13.30 8.30-13.30 8.30-13.30	Martedì *- Giovedì * 14.30 - 16.30 14.30 - 16.30 14.30 - 16.30

* Gli alunni usufruiscono del servizio di mensa.

- **CORSI A, B, D** con modulo orario a trenta ore

- **CORSO C** con modulo orario a trentasei ore

SEGRETERIA

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

TUTTI I GIORNI

DALLE ORE 10,30 ALLE ORE 13,30

STORIA DELL'ISTITUTO

"Nella Storia ... le Radici del nostro Futuro"

Nel 1974 le sezione staccata della scuola media "G. Arcoleo", con sede presso il Seminario Vescovile di Città, e le sezioni della scuola media "Vittorino da Feltre", ubicate presso l'Istituto "S. Angela Merici" e presso l'Istituto "Città dei Ragazzi" vengono a costituire una nuova scuola media,; essa viene denominata temporaneamente "V Scuola Media", essendo la quinta nella città di Caltagirone, e la sua nascita è giustificata dall'aumento della popolazione scolastica.

Così si legge nell'atto costitutivo:

Il 1° ottobre 1974 nasceva a Caltagirone la V Scuola Media Statale che iniziava subito la sua attività con le sezioni della Città dei Ragazzi, del Seminario e di S. Angela Merici. Ricevuto il battesimo nella Parrocchia della Sacra Famiglia, alla presenza del preside Salvatore Margarone, degli insegnanti, della segretaria, dei bidelli e degli alunni il giorno 23 novembre 1974.....

Alla sede centrale, presso la Città dei Ragazzi, frequentavano i ragazzi ospiti dell'omonimo Collegio e successivamente si aggiunsero un certo numero di ragazzi esterni; al Seminario di Città vi erano circa 120 alunni, tra cui i seminaristi e i ragazzi residenti nel centro storico; a S. Angela Merici vi era l'unico corso femminile con le ragazze del Convitto "Casa delle Fanciulle" e le ragazze esterne del bacino di utenza della zona.

Nell'a. s. 1975-'76 il nuovo preside, prof. Riccardo Fragapane insistette nelle sedi opportune affinché la scuola venisse intitolata a "Piero Gobetti", (1901- 1926), giovane intellettuale liberale vittima della lotta contro il fascismo. Il prof. Fragapane, uomo di rara preparazione classica e dall' intelligenza brillante, dovette in qualche modo lottare per ottenere tale riconoscimento in quanto le autorità politiche del tempo volevano a tutti i costi intitolarla a "illustri" personaggi calatini. Furono proprio la sua determinazione e le sue forti convinzioni liberali ed antifasciste ad attribuire a Piero Gobetti la nuova intitolazione della scuola, sostenuta dall'approvazione del Collegio Docenti.

Nell'a. s. 1978/'79 il prof. Fragapane ritorna per un anno ad insegnare greco e latino al Liceo Classico "Secusio" di Caltagirone, poiché assunto in ruolo; viene sostituito temporaneamente dal preside Costantino, il quale attua, anticipando i tempi, la sperimentazione della didattica a classi aperte nei corsi D ed E del Seminario di Città.

Sotto la presidenza di Fragapane, dal 1975 al 1984, la scuola vive un periodo di rinascita, dimostrato dall'elevato numero di studenti frequentanti e da un gruppo di docenti fortemente motivato nella realizzazione di varie attività didattiche e ricreative; soprattutto la sede del Seminario era molto richiesta dalle famiglie degli alunni anche della zona sud del paese, grazie ad un corpo docente particolarmente preparato e affiatato, tra cui i professori Salvatore Cillia e Francesco Guzzardi, Anna La Terra, Grazia Aliotta, Grazia Placenti e Luigi Angelico.

Dopo il pensionamento del prof. Fragapane, la scuola sarà diretta da vari presidi che si alternano nel corso degli anni: nell'a. s. 1984/85 il preside Caruso; 1985/'86 il preside Ballarino; nell'a. s. 1986/'87 il preside Giuseppe Adernò; successivamente il preside Carpanzano per altri due anni.

Si ricordano in questo periodo il gemellaggio realizzato con la Scuola Media "Piero Gobetti" di Torino; la prima gita scolastica a Roma, organizzata dai professori Cillia e Guzzardi; la realizzazione e l'inaugurazione nel 1988 di un pannello raffigurante Piero Gobetti, per opera dell'artista calatino Luigi Angelico, su commissione dal preside Fragapane.

Il bassorilievo in argilla maiolicata riproduce, attorno all'immagine del volto di Gobetti, il motto in greco ΤΙ ΜΟΙ ΣΥΝ ΔΟΥΛΟΙΣΙΝ (“tìmoisundoùloisin” = “cosa ho a che fare io con gli schiavi?”) suggerito dal prof. Augusto Monti e realizzato dal pittore Felice Casorati nel 1923. Il motto risulterà impresso, dal 1923 al 1929, sulla copertina dei libri della casa editrice Gobetti, da lui stesso fondata, e appare ancora oggi su varie pubblicazioni del Centro Studi Piero Gobetti.

Per alcuni studiosi la domanda è suggerita da uno scrittore greco antico, per altri è desunta da una lettera di Vittorio Alfieri del 1801, nella quale si coglie lo sdegno antitirannico di Alfieri deluso dalla rivoluzione francese e, per analogia, la volontà gobettiana di staccarsi da coloro che tollerano, quali “servi”, la nascente dittatura fascista.

Tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90, in seguito alla chiusura del Seminario minore, la scuola assume una nuova connotazione territoriale: alcune classi vengono dirottate all'istituto S. Antonio in via S. Sofia, altre vengono spostate alla sede centrale, alla Città dei Ragazzi. La “Piero Gobetti” esce così gradualmente dal centro storico di Caltagirone e si sposta completamente nella zona sud, alla Città dei Ragazzi, fino a quando nel 1993 viene consegnata la nuova e attuale sede, senza succursali, di Via Pier Santi Mattarella.

Nell'arco di questo lungo periodo, nonostante le diverse ubicazioni, la scuola conta sei corsi, dalla A alla F; gli alunni partecipano a sfilate per il carnevale, a giochi televisivi in tv private provinciali, a gare matematiche e sportive, a concorsi di poesia, a diverse rappresentazioni teatrali, per le quali verrà costruito nella nuova sede un apposito palco.

A partire dall'a. s. 1990/'91 la scuola è diretta dal preside Lucciardello, sino a settembre 2000; seguono, nell'ordine, i dirigenti: Amato nel 2000-2001; Gesualdo Orlando dal 2001 al 2003; Grazia Consoli dal 2003 al 2005; Maria Strafalaci dall'a. s. 2005/2006 sino al 2007/2008.

Nel 2000 la “Scuola Media Piero Gobetti” diventa “Istituto Comprensivo” in seguito al piano di dimensionamento in corso che determina un ulteriore assestamento didattico - territoriale.

Il plesso Fisicara, ospitante le sezioni dell'infanzia e della primaria della “Gobetti” e contestualmente della “G. Arcoleo” viene destinato esclusivamente alle classi di quest'ultimo istituto. Le sezioni della “Gobetti” vengono spostate nel nuovo edificio in via F. Pitré, meglio denominato come “Plesso Romana”, il quale ospiterà la scuola primaria e quattro sezioni della scuola dell'infanzia: due a tempo prolungato, due a tempo ridotto. La sede della frazione di S. Pietro viene aggregata al nuovo istituto comprensivo, fino a quando nel 2005 l'ultima sezione pluriclasse verrà chiusa per la riduzione degli alunni.

Nel 2005 la scuola dell'infanzia lascia i locali dell'Ex Omni e di S. Maria Goretti, in quanto viene consegnata la nuova sede di via A. Parini, conosciuta come plesso “Lago Ballone”, la quale accoglierà le quattro sezioni a tempo prolungato.

Si ricordano in questi anni le diverse attività svolte in collaborazione con il Comune, con enti e associazioni, con le scuole in rete; vengono attivati diversi laboratori, tra cui giornalismo, bilinguismo, storia locale, dialetto e intercultura, cineforum; laboratorio artistico - ceramico ed anche di oggettistica, traforo e falegnameria; inoltre gli alunni partecipano ad attività sportive, teatrali e culturali.

Dall'anno scolastico 2008/2009 assume il ruolo di dirigente scolastico il prof. Giuseppe Turrisi, già docente di Francese nelle scuole statali secondarie di primo e secondo grado. Attualmente l'Istituto Comprensivo “P. Gobetti” si articola con sezioni e classi che coprono tutti i segmenti del primo ciclo scolastico: infanzia, primaria e secondaria, nei quattro plessi di Lago Ballone, Romana Primaria, Romana Infanzia, Centrale; in seguito al piano di dimensionamento del 2012, sono stati aggregati alla “Gobetti” il plesso Escuriales, con scuola primaria, attualmente trasferito nell'edificio Ex-Onmi, il plesso Ospedale con infanzia e primaria e l'ex ONMI, con una sezione della scuola secondaria di primo grado.

Dal 1 settembre 2015 il prof. Giuseppe Scebba, docente di Lettere alla Scuola Secondaria di II grado, è il nuovo dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "P. Gobetti", proveniente dal 2° Circolo Didattico "*Senia*" di Comiso, che ha diretto sino all'a.s. 2014/2015.

.....La storia dell'Istituto Comprensivo "*Piero Gobetti*" si arricchisce giorno per giorno con i tanti frammenti di vita scolastica, con l'entusiasmo dei nostri alunni e la collaborazione dei genitori, con la professionalità e la sensibilità dei nostri docenti, con l'impegno del personale amministrativo e ausiliario, con la responsabilità educativa del nostro dirigente.

Ricostruzione storica ed elaborazione testuale

A cura della Prof.ssa Grazia Spadaro, attraverso le testimonianze degli ex docenti dell'istituto, prof. Salvatore Cillia, prof. Francesco Guzzardi, prof.ssa Anna La Terra e dell'ins. Giacomina Sacco.

FISIONOMIA DELL'ISTITUTO

La **SCUOLA DELL'INFANZIA** comprende tre plessi:

Il Plesso " Lago Ballone " in Via A. Parini
Il Plesso " Romana " in Via F. De Roberto
Il Plesso " Ospedale " in Via Portosalvo

Il plesso "**Lago Ballone**" ospita 2 sezioni a tempo normale, con orario di funzionamento dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per 5 giorni settimanali, con esclusione del sabato e 1 sezione a tempo ridotto, con orario di funzionamento dalle ore 8.30 alle ore 13.30, per 5 giorni settimanali, con esclusione del sabato.

La scuola dispone di quattro aule, un'aula speciale utilizzata come aula multimediale, ampi spazi esterni.

Il plesso "**Romana**" è costituito da 2 sezioni funzionanti a tempo ridotto, con orario 8.30 – 13.30 per 5 giorni settimanali, con esclusione del sabato. La scuola dispone di aule spaziose, palestra e sala teatro, aula informatica, nonché di uno spazio esterno con cortile attiguo alle sezioni.

Il plesso "**Ospedale**" è situato all'interno dell'Azienda ospedaliera "**Gravina**" di Caltagirone e comprende una sezione dell'infanzia a tempo normale. L'organizzazione del servizio scolastico nelle strutture ospedaliere viene regolamentato dalla circolare ministeriale n. 353 e successive norme.

La **SCUOLA PRIMARIA** comprende due plessi:

Il Plesso " Romana " in Via F. Pitré,
Il Plesso " Ex Onmi " in Via Madonna della Via

Il plesso "**Romana**" ospita due corsi a tempo normale, con orario 8.30 – 13.30, dal lunedì al mercoledì, con orario 8.30 – 12.30, dal giovedì al sabato.

L'edificio, di recente costruzione, dispone di un laboratorio di informatica, una sala-teatro, un'attrezzata palestra ed ampi spazi all'aperto, che condivide con la scuola dell'Infanzia.

Il plesso "**Ex Onmi**" dispone di 7 aule scolastiche e di 2 aule speciali multifunzionali disposte su due piani.

Il primo piano ospita tre classi a tempo normale, con orario 8.30 – 13.30 dal lunedì al sabato, con orario 8.30 – 12.30, dal giovedì al sabato.

Il secondo piano ospita tre classi a tempo normale con orario 8.30 – 13.30 dal lunedì al sabato, con orario 8.30 – 12.30, dal giovedì al sabato.

Il plesso "**Ex Onmi**" è dotato di un campetto esterno polivalente.

La **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** comprende due sedi:

Il Plesso “Centrale” in Via P. Mattarella s.n.c.

Il plesso “ **Centrale**” ospita quattro sezioni a tempo normale con orario 8.30 - 13.30, dal lunedì al sabato, e una sezione a tempo prolungato, con orario 8.30 - 13.30, il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, e 8.30 - 16.30 il martedì e giovedì.

La sede, priva di barriere architettoniche e ricca di verde esterno, ospita anche l’ufficio di presidenza, sala insegnanti e i locali utilizzati dalla segreteria amministrativa e didattica. La scuola è dotata di un ambiente per l’informazione e la formazione degli insegnanti, una biblioteca, un’aula di musica insonorizzata, un’aula multimediale, un laboratorio linguistico-multimediale, un laboratorio scientifico-tecnologico, un laboratorio di arte e manipolazione, un’aula polifunzionale utilizzata come aula video - sala teatro - sala conferenze; un’attrezzata palestra e ampi spazi all’aperto. La struttura dispone di accoglienti e spaziose aule scolastiche tutte dotate di LIM (Lavagne Interattive Multimediali); ciascun’aula presenta un ampio spazio antistante esterno.

Il corso a tempo prolungato, prevede tra le attività anche l’accostamento alla lingua e alla civiltà latina per un totale di due ore settimanali. Nella terza classe del corso a tempo prolungato si prosegue con il progetto Cl@ssi 3.0 che si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana e in cui alunni e docenti possono disporre di dispositivi tecnologici e *device* multimediali con collegamento Internet.



CONTESTO TERRITORIALE

E

SITUAZIONE SOCIO- CULTURALE

La popolazione residente nel territorio di pertinenza della scuola si configura per la sua eterogeneità socio-culturale. Nella zona si rileva la presenza di numerosi nuclei familiari di ceto medio, impiegati nel settore primario e terziario.

Il livello culturale di partenza dell’utenza scolastica è nel complesso medio, tuttavia si rileva una crescente componente di alunni che rientrano nelle fasce medio-alte.

L’Istituto Comprensivo “Piero Gobetti”, con i suoi sette plessi, è ubicato nell’area di nuova espansione della zona sud di Caltagirone, in un quartiere urbano di periferia comprendente le contrade Porto Salvo, Boschigliolo, Collegiata, Piano Carbone, Romana, Balatazze, via Escuriales, via Principessa Maria José, via Madonna della Via. Il suo territorio di pertinenza è molto vasto e la rete viaria, di recente fruizione, se da un lato facilita il notevole flusso veicolare, dall’altro comporta l’uso dei mezzi privati o dei mezzi pubblici per poter raggiungere il centro storico o la parte nuova della città. La sua posizione è strategica e funzionale alla sua missione educativa. Il plesso “Lago Ballone”, si trova in una zona pianeggiante, fiancheggiato da edifici di recente costruzione. Il plesso “Romana” è collocato nel cuore di un altro quartiere residenziale caratterizzato da nuovi alloggi e dalla presenza di due istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado, l’Istituto Tecnico Industriale e l’Istituto Tecnico per Geometri. Tra i due plessi e la sede centrale si sviluppa il centro urbano della via G. Ten. Cataldo, dove gravita la vita pubblica del quartiere. Il fulcro è costituito dalla chiesa “S. Giovanni Bosco” e dall’omonimo oratorio parrocchiale; sono presenti scuole paritarie dell’infanzia, strutture sportive per il calcio, la piscina comunale, oltre ad una serie di servizi quali la farmacia, supermercati, attività commerciali. Nel tratto tra la via Cataldo e la via P.S. Mattarella che conduce alla sede centrale, è situato il I.I.S. “E. Majorana-Arcoleo”, un asilo nido comunale, un ampio quartiere contraddistinto da abitazioni popolari e da antiche ville nobiliari. Il plesso Ex ONMI si trova in una zona centrale della parte nuova della città, vicino ai giardini comunali, all’oratorio Sant’Anna, ad altri istituti secondari di secondo grado, fra cui il Liceo Classico e Linguistico “B. Secusio”.

Nella “cintura” del territorio scolastico si segnala la vasta area dell’Ospedale “Gravina e S. Pietro” e degli uffici sanitari dove ha sede il plesso “Ospedale”, nelle adiacenze sono presenti l’istituto scolastico “M. Ausiliatrice”, la Biblioteca “Taranto Rosso” e alcuni uffici comunali presso l’Educandato San Luigi, l’Istituto Professionale per l’Agricoltura e l’Artigianato, la

chiesa di S. Maria di Gesù, antiche ville adibite a spazi culturali e museali, l'I.N.P.D.A.P con relativo convitto, centri commerciali e strutture per il recupero degli alunni diversamente abili.

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

STRUTTURE SCOLASTICHE NEL TERRITORIO:

-
- ✓ **Asilo nido comunale**
 - ✓ **Scuole d'infanzia paritarie**
 - ✓ **Istituto Tecnico Industriale "Euclide"**
 - ✓ **Istituto Tecnico Agrario "Cucuzza"**
 - ✓ **I.I.S. "E. Majorana-Arcoleo"**
 - ✓ **Istituto scolastico paritario "M. Ausiliatrice",**
 - ✓ **Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Artigianato "C. A. Dalla Chiesa"**
-

SERVIZI EDUCATIVI E CULTURALI:

-
- ✓ **Parrocchia "S.G. Bosco" e Oratorio parrocchiale**
 - ✓ **Chiesa di S. Maria di Gesù**
 - ✓ **Biblioteca "E. Taranto" - Mediateca**
-

SERVIZI AMMINISTRATIVI:

-
- ✓ **INAIL**
 - ✓ **INPS con annesso Convitto "L. Sturzo"**
-

STRUTTURE VARIE:

-
- ✓ **Case famiglia per minori, per disabili mentali, per anziani, per extra comunitari**
 - ✓ **Strutture alberghiere**
-

STRUTTURE SPORTIVE:

-
- ✓ **Piscina Comunale**
 - ✓ **Campetti di calcio**
 - ✓ **Nuovo Palazzetto dello Sport**
-

RISORSE E COLLEGAMENTI ESTERNI AL TERRITORIO

ISTITUZIONI:

-
- ✓ **Sindacati e associazioni professionali e di categoria e relativi patronati;**
 - ✓ **Diocesi di Caltagirone e Ufficio Diocesano per i Beni Culturali;**
 - ✓ **Comune di Caltagirone: Assessorati vari;**
 - ✓ **Tribunale;**
 - ✓ **Casa circondariale;**
 - ✓ **Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del fuoco, Guardia di Finanza, ACI, Corpo Forestale, Polizia Municipale;**
 - ✓ **FF.SS.;**
 - ✓ **Condotta agraria;**
 - ✓ **Consorzio di bonifica di Caltagirone.**
-

ASSOCIAZIONI UMANITARIE:

-
- ✓ **LIONS;**
 - ✓ **ROTARY;**
 - ✓ **ASTRA;**
 - ✓ **Associazioni culturali varie.**
-

ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTICHE:

-
- ✓ **Il Ramarro;**
 - ✓ **Kalat-ambiente;**
 - ✓ **Legambiente;**
 - ✓ **Gruppi Scout.**
-

SERVIZI SOCIO - SANITARI:

-
- ✓ **Azienda Ospedaliera Gravina e Santo Pietro;**
 - ✓ **Uffici e ambulatori dell'ASP n.3;**
 - ✓ **AIAS;**
 - ✓ **AVIS;**
 - ✓ **AIDO;**
 - ✓ **Croce Rossa.**
-

STRUTTURE SPORTIVE:

-
- ✓ **Scuole di danza;**
 - ✓ **Palestre polivalenti;**
 - ✓ **Campi di tennis;**
 - ✓ **Campi di calcio;**
 - ✓ **Maneggi.**
-

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

14 Assistenti amministrativi, collaboratori scolastici

79 Docenti di cui:

- **9** Insegnanti presso la Scuola dell'Infanzia
- **32** Insegnanti presso la Scuola Primaria
- **35** Docenti presso la Scuola Secondaria di I grado
- **1** Insegnante Primaria presso la Scuola Ospedale
- **2** Insegnante Infanzia presso la Scuola Ospedale

729 Alunni di cui:

- **75** Alunni Scuola dell'Infanzia - Plesso Lago Ballone
- **48** Alunni Scuola dell'Infanzia - Plesso Romana
- **187** Alunni Scuola Primaria - Plesso Romana
- **114** Alunni Scuola Primaria - Plesso Ex Onmi
- **305** Alunni Scuola Secondaria di primo grado - Centrale
- Alunni - Plesso Ospedale

ORGANIGRAMMA



RESPONSABILI E VICE DI PLESSO



DIRIGENTE SCOLASTICO**Prof. GIUSEPPE SCEBBA****PERSONALE A.T.A.**

COGNOME/NOME		FUNZIONE
FLORIDIA	GESUALDO	Direttore SGA
BAVIERA	M. TERESA	Ass. amministrativo (Area Didattica)
IANNIZZOTTO	GIUSEPPE	Ass. amministrativo (Area Personale)
MANUSIA	FRANCESCO	Ass. amministrativo (Protocollo)
MANCUSO	NUNZIO	Ass. amministrativo (Area Personale)

ALBERGHINA	CATERINA	Collaboratore Scolastico Plesso Romana
BARONE	BIAGIA	Collaboratore Scolastico Plesso Ex Onmi
BIZZINI	MARIO	Collaboratore Scolastico Sede Centrale
CAVALLARO	FRANCESCO	Collaboratore Scolastico Sede Romana
NOVEMBRE	M. ASSUNTA	Collaboratore Scolastico Sede Centrale
PETTINATO	MAURIZIO	Collaboratore Scolastico Plesso Lago Ballone
PROFETA	M. CONCETTA	Collaboratore Scolastico Sede Centrale
SCALOGNA	GESUALDO	Collaboratore Scolastico Sede Centrale
SCALZO	CONCETTA	Collaboratore Scolastico Plesso Lago Ballone
TRUPIA	GESUALDA	Collaboratore Scolastico Plesso Ex Onmi

SACCO	GIACOMA	Docente collocato fuori ruolo e assegnato in biblioteca
--------------	----------------	---

ELENCO DOCENTI SCUOLA DELL' INFANZIA -PLESSO "LAGO BALLONE"

INSEGNANTE		SEZIONE
CROCELLÀ	MARIA	3 Sez. Tempo Normale
GIACOMAZZO	MARIA	2 Sez. Tempo Normale
GIRAFFA	ANNA	3 Sez. tempo Normale
MIGLIORISI	MARIA	2 Sez. Tempo Normale
SCARCIOFALO	ANTONELLA	Religione
SPINELLO	ROSALINDA	Sostegno
VACIRCA	MARIA	1 Sez. Tempo ridotto

ELENCO DOCENTI SCUOLA DELL' INFANZIA -PLESSO "ROMANA"

INSEGNANTE		SEZIONE
BIZZINI	SERAFINA	1 Sez. Tempo Ridotto
CANNIZZARO	FRANCESCA	2 Sez. Tempo Ridotto
CASSISI	M. GRAZIA	Religione
SCARCIOFALO	ANTONELLA	Religione
SPINELLO	ROSALINDA	Sostegno

ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA - PLESSO "ROMANA"

INSEGNANTE		MATERIA	CORSI / CLASSI
ALARIO	CONCETTA	Storia - Geog. -	3A/ 3B/3 C/ 4 A/4B
ALEO	LUISA	Religione	CORSI A /B/C escluse 1A/5C
AVVELLINO	ROSA	Sostegno	5C/3A/3B
ALTAMORE	MARISA	Musica- Italiano - Arte-Musica	2A/2B
BARRESI	GIACOMA	Storia - geografia - inglese	2A/2B/5A/5B/5 C (solo storia)
BUSCEMI	FRANCA	Sostegno	3A
CAPEZZI	M. CONCETTA	Italiano-	3A/3B/3 C
CIRIACONO	ANNA	Inglese	3A/3B/3 C/4A/4B/5C/5A/5C
GIARRIZZO	LOREDANA	Sostegno	3B
DI STEFANO	NIVIA	Mat.- Scienze - Tecn.-Motoria	2A/2B
FONDACARO	GRAZIA	Italiano - Arte	4A/4B
LI ROSI	ROSALBA	Mus. - Storia - Geo. -Inglese	4A/4B (Musica)-5A/5B/5C (Geo)-1A
LIONTI	AURORA	Mat. - Scienze	3A/3B/3C
MANGANO	RITA	Scienze -Matematica-Tecnol.	1A/5A/5 B/5C
ACCARDI	GAETANA	Sostegno	5 A
PAGLIA	FRANCESCA	Italiano	5A/5B/5 C
PATTI	GIUSEPPA	Motoria	1A/3A/3B/3 C/4A/4B/5A/5B/5C
RADDAO	LUCIA	Italiano-Arte	1A/3A/3B/3C
RINNONE	ENZA	Sostegno	3A
LUPO	LORENA	Sostegno	3C
ROMANO	DANIELA	Matematica-Scienze	4A/ 4B
SFRAGANO	VANIA	Sostegno	2B/5A/3 C
TORNELLO	LUCIA	Matematica - Scienze	5A/5B/5C

ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA - PLESSO "Ex Onmi"

INSEGNANTE		MATERIA	CORSI / CLASSI
ALPARONE	RENATA	Italiano - Arte	1A/4A
CASSISI	M.GRAZIA	Religione	1A/2A/2B/2A/3A/3B/4A/5A
LA ROSA	ANNA	Musica-Tecnologia- Motoria	3A/3B
MONTELEONE	FRANCESCA	Matematica - Scienze-Inglese	2A
		Inglese	3A
		Storia- Inglese - Geog	5A
MUSOLINO	CONCETTA M.	Matematica - Scienze - Tecnologia	4A
		Italiano - Arte	5A
OLIVELLI		Storia-Geog.-Tecnologia - Motoria	1A
		Geog.-Motoria -	2A
		Storia-Geog.-Inglese - Motoria	4A
PANTANO	MARINA	Italiano - Motoria-Musica	3A/3B
PICCOLI	ILARIA	Matematica - Scienze - Inglese	1A
		Matematica - Scienze - Tecnologia	5A
RAVALLI	ROMINA C.	Sostegno	
VICINO	DANIELA	Italiano - Tecn.	2A
		Geog. - Arte	3A

ELENCO DOCENTI PLESSO OSPEDALIERO

INSEGNANTE		
TACETTA	ROSA	INFANZIA
TRAVERSA	CAROLINA	PRIMARIA PLURICLASSE
UMANA	CATERINA	INFANZIA

ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO – "P. GOBETTI"

INSEGNANTE		MATERIA	CORSI / CLASSI
ALESSANDRO	FRANCESCO	Musica	1D/1E /2A/2B/2C/2D/3A/3B/3C
ANGELICO	ANTONINA	Musica	1A/1B/1C
BONANNO	CONCETTA	Ital.- Storia-Geog.	1A/1D/2D/3B
BONANNO	M.ROSA	Ital.- Geog.-Appr.	1E/2B/2C/3A
BORDIERI	FABIANA	Geog. – Approf.	1C/1E/2D/3C
CALAFATO	ENZA	Arte e immagine	1B/2C
CASTIGLIONE	PRISCILLA	Sostegno	3B
CORRENTE	GRAZIA	Matem. - Scienze	1D/1E/2B/2D
DI GRANDE	CHIARA	Ital.-Storia - Geog.	1A/1B/1E/2A/
DI MARTINO	MARIA	Matem. - Scienze	1A/1D/1E/2A/3A/3B/1D/2D/1E
DI RAIMONDO	LUISA	Inglese	1A/1E/2A/2B/3A/3C
FERRO	FILIPPA	Ital.-Storia-Geog.	3A/1C
FRAGAPANE	GIUSEPPE	Tecnologia	1A/1C/2A/2B/2C/2D/3A/3B/3C
FRANCESCHINI	VALERIA	Ed. Artistica	1A/2A/3A/1B/2B/3B/1C/3C/1D/1E
GERBINO	TIZIANA	Sostegno	2D
GIAQUINTA	DOROTEA	Francese	1A/2B
GIAQUINTA	CRISTIAN	Tecnologia	1B/1D/1E
LAVORE	STEFANIA	Sostegno	2C
LO PORTO	GIULIANA	Sostegno	2B
LODATO	LARA	Sostegno	3A/1C
MARCHESE	MARGHERITA	Religione	1A/1B/1C/1D/1E/2A/2B/2C/2D/3A/3B/3C
MARCINÒ	ANNAMARIA	Francese	1B/1C/1D/1E /2A/2B/3A/3B/3C
MONTEMAGNO	GESUALDA	Matem. - Scienze	1A/1B/1C /2A/3A
MONTEROSSO	DANIELA	Inglese	1B/1C/1D/ 2C/2D/3B
NAVANZINO	ANTONIO	Sostegno	3B/2D
NICASTRO	SALVATORE	Matem.- Scienze	2C/3C
PACI	ROSA	Ital-St. Geog.-App.	1C/2C/2D
PALADINO	SEBASTIANO	Potenziamento Musica	
RUSCICA	ROSSELLA	Sostegno	1C/2A
RUSSO	FABIO	Matematica	1C
SCOLLO	MELISSA	Sostegno	3B
SPADARO	GRAZIA	Ital-St. - Geog.	1B/2B/3B/1D
TROVATO	MASSIMO	Ed. Fisica	1A/1B/1C /2A/2B/2C/2D/3A/3B/3C/3D
VALASTRO	GABRIELLA	Sostegno/Ed.Fis.	3C/2C/3C
VESPO	ANNA	Ital-St. Geog.-App.	1B/2A/3C
VITALE	PIERANGELA	Sostegno	1C

FUNZIONI STRUMENTALI

F.S. 1: "POF e Rapporti Scuola - Famiglia"

Prof.ssa Montemagno Gesualda

F.S.2: "Supporto didattico, informazione, formazione e aggiornamento dei docenti"

Prof.ssa Ferro Filippa

F.S.:3 "ICT e innovazione"

Prof. Nicastro Salvatore

**F.S.4: "Continuità, Orientamento e Dispersione
Inclusione e Successo formativo"**

Prof.ssa Vitale Pierangela

I REFERENTI ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: "POF e Rapporti Scuola - Famiglia"	
Ambiti	Docenti
Referente PON/FESR	Ins.te Raddao Lucia Prof. Nicastro Salvatore
Referente INVALSI	Ins.te Barresi Giacoma Prof. Nicastro Salvatore
Visite e Viaggi	Ins. te Scarciofalo Antonella Ins. te Lioni Aurora Prof. Trovato Massimo
Continuità	Ins. te Barresi Giacoma Prof.ssa Gerbino Tiziana
Orientamento	Prof. Trovato Massimo

Area 2: "Supporto didattico, informazione, formazione e aggiornamento dei docenti"	
Ambiti	Docenti
Comunicazione con l'esterno e Addetto Stampa	Prof.ssa Di Grande Chiara

Area 4: "Dispersione - Inclusione e Successo formativo"	
Ambiti	Docenti
Inclusione e Diversabilità	Ins.te Buscemi Franca Prof.ssa Vitale Pierangela
Dispersione scolastica e successo formativo	Prof.ssa Vespo Anna
Educazione Salute-Benessere	Ins.te Barresi Giacoma
Cittadinanza e Legalità	Prof.ssa Bonanno Mariarosa
Educazione Ambientale	Ins.te Raddao Lucia (Scuola Primaria) Prof.ssa Lodato Lara (Scuola secondaria)
Attività Teatrale	Ins.te Raddao Lucia

COMMISSIONI

Acquisti, collaudo e disarcio beni inventariati	Dirigente Scolastico: Prof. Scebba Giuseppe DSGA: Floridia Gesualdo Prof. Nicastro Salvatore
Commissione Elettorale	Scuola Infanzia: Ins.te Vacirca Maria Scuola Primaria: Ins.te Raddao Lucia Scuola Secondaria: Prof. Fragapane Giuseppe Personale ATA: Baviera Mariella
Elaborazione orario Scuola secondaria I grado Scuola primaria	Dirigente scolastico – Prof.ssa Di Grande Chiara Dirigente scolastico – Ins.te Lioni Aurora – Ins.te Piccoli Ilaria

DIPARTIMENTI

Dipartimenti	Componenti	Capo Dipartimenti
Area umanistico-espressiva (scuola secondaria di I grado)	Docenti di: <ul style="list-style-type: none"> • Materie letterarie • Arte e immagine • Musica • Ed. Fisica • Religione 	Prof.ssa Ferro Filippa
Area scientifico-tecnologica (scuola secondaria di I grado)	Docenti di: <ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Scienze • Tecnologia 	Prof.ssa Montemagno Gesualda
Area linguistica (scuola secondaria di I grado)	Docenti di: <ul style="list-style-type: none"> • Inglese • Francese 	Prof.ssa Di Raimondo Luisa
Sostegno (scuola infanzia- primaria - secondaria di I grado)	Docenti di: Sostegno: infanzia- primaria - secondaria	Prof.ssa Vitale Pierangela
Area linguistico-espressiva (scuola primaria)		Ins. Vicino Daniela
Area Logico-matematico (scuola primaria)		Ins. Piccoli Ilaria
Area linguistica (scuola primaria)		Ins. Pantano Marina
Scuola dell'Infanzia		Ins. Crocellà Gabriella

RESPONSABILI AULE SPECIALI

Referente aule speciali e infrastrutture tecnologiche	Prof. Nicastro Salvatore
Referente Sito Web	Prof. Trovato Massimo
Referente Cyberbullismo	Prof. Fragapane Giuseppe
Aula Infor. -strumenti esussidi didattici "Ex Onmi"	Ins. Piccoli Ilaria
Aula Informatica primaria e LIM "Romana"	Ins. Di Stefano Nivia
Aula Musica primaria "Romana"	Ins. Li Rosi Rosalba
Biblioteca primaria "Romana"	Ins. Aleo Luisa
Aula Scientifico - Tecnologica primaria "Romana"	Ins. Tornello Lucia
Palestra primaria "Romana"	Ins. Fondacaro Grazia
Sala video -Teatro primaria "Romana"	Ins. Raddao Lucia
Aula Musica secondaria di I grado "Sede Centrale"	Prof. Vitale Pierangela
Palestra secondaria di I grado "Sede Centrale"	Prof. Trovato Massimo
Comodato d'uso	Prof.ssa Di Martino Maria Prof.ssa Lo Porto Giuliana

RESPONSABILI

Nucleo interno di Valutazione	Dirigente Scolastico: Prof. Scebba Giuseppe
	1° Collaboratore di Presidenza Prof.ssa Spadaro Grazia
	2° Collaboratore di Presidenza Prof.ssa Vespo Anna
	Docenti FF.SS: Prof.ssa Montemagno Gesualda Prof.ssa Ferro Filippa Prof.ssa Vitale Pierangela
	Docenti Scuola Primaria: Ins.te Raddao Lucia Ins.te Barresi Giacoma Ins.te Vicino Daniela
	Docente Scuola Infanzia: Ins.te Crocellà Maria

TAVOLO TECNICO: PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Curricolo Verticale Didattica per competenze

Prof. ssa Ferro Filippa
Prof.ssa Vespo Anna
Prof.ssa Bonanno Mariarosa
Prof.ssa Di Raimondo Luisa
Prof.ssa Monterosso Daniela
Prof.ssa Montemagno Gesualda
Prof.ssa Corrente Grazia
Prof.ssa Vitale Pierangela
Prof.ssa Franceschini Valeria
Ins. Pantano Marina
Ins. Piccoli Ilaria
Ins. Barresi Giacoma
Ins. Capezzi Mara
Ins. Crocellà Gabriella
Ins. Cannizzaro Francesca

COORDINATORI DI INTERCLASSE E DI CLASSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO ROMANA

PLESSO LAGO
BALLONE

PLESSO OSPEDALE

Coordinatrice	Crocellà Maria
Segretaria	Scarciofalo Antonella

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO ROMANA

PLESSO EX ONMI

Classi	Coordinatore di interclasse	Segretario
I	Raddao Lucia	Olivelli Serafina
II	Vicino Daniela	Barresi Giacoma
III	Pantano Marina	Rinnone Enza
IV	Alparone Renata	Ciriacono Anna
V	Musolino Concetta M.	Tornello Lucia

SCUOLA SECONDARIA

PLESSO CENTRALE

Classe	Coordinatore	Segretario
IA	Di Grande Chiara	Di Raimondo Luisa
IIA	Vespo Anna	Marchese Margherita
IIIA	Ferro Filippa	Lodato Lara
IB	Montemagno Gesualda	Marcinnò Annamaria
IIB	Bonanno Mariarosa	Lo Porto Giuliana
IIIB	Spadaro Grazia	Castiglione Priscilla
IC	Monterosso Daniela	Vitale Pierangela
IIC	Nicastro Salvatore	Lavore Stefania
IIIC	Vespo Anna	Franceschini Valeria
ID	Bonanno Concetta	Giaquinta Cristian
IID	Paci Rosa	Gerbino Tiziana
IE	Corrente Grazia	Di Martino Maria

G.L.I.

Presso il nostro Istituto è stato costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge quadro 5/02/1992 n.104 e alla restante normativa di riferimento, il **Gruppo di Lavoro per l'inclusione**, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'integrazione che riguardano studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Il **GLI** d'Istituto è composto da:

Dirigente Scolastico	Prof. Scebba Giuseppe
Docente referente per l' integrazione	Prof.ssa Vitale Pierangela (secondaria)
	Ins. Buscemi Franca A. (infanzia/primaria)
Rappresentante ASP	Dott. Messina Sergio
Rappresentante Servizi Sociali	Sig. ra Aldisio Antonella
Rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità (e/o DSA)	Sig.ra Mirabile Sebastiana (primaria)
	Sig.ra Barletta Doris (secondaria)
Docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado	
I Coordinatori dei Consigli di Classe in cui siano presenti alunni BES-H-DSA	
I responsabili di plesso: Lago Ballone - Ex Onmi - Romana	

SICUREZZA**Elenco del personale addetto all'emergenza**

R.S.P.P.	Prof. Blandini Massimo
Coordinatori della Gestione Emergenze	
Plesso Centrale	Dirigente o 1° collaboratore
Plesso Romana	Ins. Aleo Luisa
Plesso Ex Onmi	Ins. Daniela Vicino
Plesso Lago Ballone	Ins. Crocella Maria
Coordinatori del Primo Soccorso	
Plesso Centrale	Sig. Bizzini Mario
Plesso Romana	Ins. Raddao Lucia
Plesso Ex Onmi	Ins.te Piccoli Ilaria
Plesso Lago Ballone	Ins.te Giraffa Anna
Rappresentante dei Lavoratori (R.L.S)	Ass. Ammin. Sig. Manusia Francesco
Medico competente	Non nominato
Componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ins.te Giraffa Anna, Prof.ssa Di Martino Maria, Ins.te Fondacaro Grazia

La Squadra di Prevenzione Incendi

N	Addetto	Plesso	Piano
1	Sig. Bizzini Mario	Centrale	Piano terra
2	Sig. Scalogna Gesualdo	Centrale	Piano terra
3	Sig. ra Novembre M.Assunta	Centrale	Piano terra
4	Ins. Mangano Rita	Lago Ballone	Piano terra
5	Ins. Giraffa Anna	Romana	Piano terra
6	Sig. Cavallaro Francesco	Romana	Piano terra
7	Ins. Vicino Daniela	Ex Onmi	Piano terra
8	Sig.ra Trupia Gesualda	Ex Onmi	Piano primo

La Squadra di Pronto Soccorso

N	Addetto	Plesso	Piano
1	Sig. Bizzini Mario	Centrale	Piano terra
2	Sig. ra Novembre M.Assunta	Centrale	Piano terra
3	Sig. ra Raddao Lucia	Romana	Piano terra
4	Sig. ra Fondacaro Grazia	Romana	Piano terra
5	Sig. ra Alberghina Caterina	Romana	Piano terra
6	Sig. ra Vacirca Maria	Romana	Piano terra
7	Sig. ra Barone Biagia	Ex Onmi	Piano Rialzato
8	Sig. ra Piccoli Ilaria	Ex Onmi	Piano primo
9	Sig. ra Giraffa Anna	Lago Ballone	Piano terra
10	Sig. ra Crocella Maria	Lago Ballone	Piano terra
11	Sig. ra Vacirca Maria	Lago Ballone	Piano terra

ORGANO COLLEGIALE DI DISCIPLINA

Gli Organi di disciplina all'interno dell'Istituto sono:

1. L'Organo Collegiale di Disciplina;
2. L'Organo di Garanzia.

ORGANO COLLEGIALE DI DISCIPLINA

1. L'Organo Collegiale di Disciplina, di rapida consultazione, è costituito:

- ✓ Dal Dirigente Scolastico (in sua vece un Collaboratore del Dirigente);
- ✓ Dal Coordinatore della classe di inserimento dell'alunno sottoposto a sanzione disciplinare;
- ✓ Dal Docente che ha segnalato l'evento;
- ✓ Dal genitore dell'alunno sottoposto a sanzione disciplinare;
- ✓ Dall'alunno sottoposto a sanzione disciplinare.

L'Organo Collegiale di Disciplina ha la responsabilità di somministrare le sanzioni disciplinari idonee per il mancato rispetto del Regolamento d'Istituto.

ORGANO DI GARANZIA

2. L'Organo di Garanzia, come organo stabile all'interno dell'Istituto, è costituito da sette membri, composto da:

Dirigente Scolastico	Scebba Giuseppe
DSGA	Floridia Gesualdo
Docenti: 1° collaboratore, 2° collaboratore e responsabili di plesso Primaria	Spadaro Grazia, Vespo Anna Aleo Luisa, Vicino Daniela
Assistente amministrativo	Iannizzotto Giuseppe
Presidente del Consiglio d'Istituto	Toscano Rocco

L'organo deve:

- ✓ Dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamento di disciplina;
- ✓ Decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari;
- ✓ Formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO

CONSIGLIO DI ISTITUTO	COMPONENTI
Dirigente Scolastico	Scebba Giuseppe
Componente: Genitori	Cilmi Tommaso Conti Mariagrazia Franceschini Valeria Lomonaco Francesco Longo Daniela Messina Franca Modica Stefania Toscano Rocco
Componente: Docenti	Aleo Luisa Crocellà Maria Fragapane Giuseppe Montemagno Gesualda Nicastro Salvatore Spadaro Grazia Vespo Anna Vicino Daniela
Componente: Personale A.T.A.	Bizzini Mario Scalogna Gesualdo

COMPOSIZIONE GIUNTA ESECUTIVA

GIUNTA ESECUTIVA	COMPONENTI
Dirigente Scolastico	Scebba Giuseppe
Direttore S.G.A.	Floridia Gesualdo
Componente: Genitori	Cilmi Tommaso
	Lomonaco Francesco
Componente: Docenti	Nicastro Salvatore
Componente: Personale A.T.A.	Scalogna Gesualdo



Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca

ISTITUTO COMPrensIVO "Piero Gobetti"

✉ Via Piersanti Mattarella, s.n. – 95041 Caltagirone (CT)

☎ Tel. 0933/25663 – • Fax 0933/25735



C.F. 91013600878– Codice Meccanografico CTIC823002

🌐 <http://www.icgobetti.gov>.

✉ e-mail: ctic823002@istruzione.it - ctic823002@pec.istruzione.it

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO

Il seguente Piano si muove sostanzialmente nell'ottica di:

- migliorare l'efficacia dell'attività didattica;
- indirizzare le strategie verso un allineamento curricolare sia in orizzontale che in verticale;
- integrare le risorse umane con gli obiettivi dell'Istituto per migliorare gli esiti degli alunni e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

SEZIONE 1–GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi principali pertanto risultano i seguenti:

- implementare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- incrementare la personalizzazione dei curricoli, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia nello sviluppo delle potenzialità e nella valorizzazione delle eccellenze.
- consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione didattica e di conseguenza i risultati degli alunni.

Il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie nei diversi ordini di scuola.

1.1 – CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI

TABELLA 1– Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
		Migliorare gli esiti in uscita all'esame di Stato soprattutto valorizzando le eccellenze.	Diminuire la varianza tra le classi nelle prove nazionali.
	1. Consolidare il nucleo fondante del Curricolo	X	X

<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>d'istituto, costituito da dipartimenti in verticale e in orizzontale afferenti alle varie aree disciplinari.</p> <p>Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in orizzontale - in verticale <p>I compiti di prestazione saranno progettati sia livello di singole discipline che a livello interdisciplinare con cadenza quadrimestrale.</p> <p>In particolare per le UDA Interdisciplinari si farà riferimento alle tre Unità Formative già pianificate e realizzate negli anni precedenti. Tali Unità Formative afferiscono alle aree tematiche di Orientamento, Benessere e Legalità.</p> <p>La pianificazione e realizzazione dei su citati compiti autentici mira al raggiungimento delle seguenti risultati i cui paradigmi di riferimento sono le competenze chiave di cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed utilizzare le proprie risorse per maturare la conoscenza di sé attraverso il rapporto con gli altri - Interiorizzare le regole di convivenza civile per collaborare e gestire relazioni interpersonali positive e costruttive usando le strategie opportune per risolvere eventuali conflitti. - Saper decidere e scegliere, riconoscendo i propri limiti e potenzialità anche in funzione orientativa e autovalutativa - Individuare un problema, ideando la procedura operativa adeguata alla sua soluzione. - Individuare collegamenti e relazioni tra eventi e fenomeni di varia natura - Saper formulare ipotesi valide per pianificare un iter risolutivo e realizzarlo - Comprendere, confrontare, selezionare, sintetizzare le informazioni ricavate da varie fonti e utilizzarle in contesti diversi - Usare intenzionalmente gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale e multimediali per esprimere sentimenti, idee, opinioni, giudizi e preferenze. 		
	<p>2. Potenziare la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele basate sul curriculum di matematica, italiano e lingua straniera.</p>	X	X
	<p>3. Promuovere e incentivare l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, alle prove orali ma anche alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola. Progettare la costruzione di compiti autentici in situazione con relative</p>	X	X

	rubriche di valutazione.		
Ambiente di apprendimento	1. Aderire progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative (<i>Flipped-classroom...</i>), promuovendo la condivisione <i>on line</i> tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento.	X	X
	2. Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione	X	X
Inclusione e differenziazione	1. Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.	X	X
	2. Promuovere attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità.	X	X
Continuità ed orientamento	Consolidare, i canali comunicativi interni all'istituto per condividere la politica formativa della scuola e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio).	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio.	X	X
Sviluppo e Valorizzazione delle risorse umane	1. Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola: - sulla valutazione degli apprendimenti - su metodologie didattiche innovative soprattutto, per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA - su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.	X	X
	2. Promuovere per il personale ATA corsi di riqualificazione e potenziamento del lavoro amministrativo in relazione al progressivo piano di dematerializzazione degli adempimenti burocratici.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le	Favorire accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, e protocolli di intesa con il Comune di Caltagirone, Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, Forze dell'Ordine per la realizzazione di azioni, volte in particolare, alla	X	X

famiglie	prevenzione e al recupero della dispersione scolastica alla legalità come supporto e corollario delle attività educative e formative curricolari.		
-----------------	---	--	--

1.2-RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<p>Consolidare il nucleo fondante del curricolo d'istituto, costituito da dipartimenti afferenti alle varie aree disciplinari.</p> <p>Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in orizzontale - in verticale - per classi parallele. <p>I compiti di prestazione saranno progettati sia livello di singole discipline che a livello interdisciplinare con cadenza quadrimestrale.</p> <p>In particolare per le UDA Interdisciplinari si farà riferimento alle tre Unità Formative già pianificate e realizzate negli anni precedenti. Tale Unità Formative afferiscono alle aree tematiche di Orientamento, Benessere e Legalità.</p> <p>La pianificazione e realizzazione dei compiti autentici mira al raggiungimento dei risultati su indicati i cui paradigmi di riferimento sono le competenze chiave di cittadinanza.</p>	4	5	20
2	Potenziare la somministrazione di prove standardizzate per classi parallele basate sul curricolo di matematica, italiano e lingua straniera.	4	5	20
3	Promuovere e incentivare l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, alle prove orali, alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola. Progettare la costruzione di compiti autentici in situazione con relative rubriche di valutazione.	3	3	9
4	Aderire a progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative, promuovendo la condivisione <i>on line</i> tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento.	4	4	16

5	Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione	4	4	16
6	Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione	4	4	16
7	Promuovere attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità.	2	2	4
8	Consolidare, i canali comunicativi interni all'istituto per condividere la politica formativa della scuola e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio).	4	4	16
9	Implementare una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio.	3	3	9
10	Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola - sulla valutazione degli apprendimenti - su metodologie didattiche innovative anche per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.	3	3	9
11	Promuovere per il personale ATA corsi di riqualificazione e potenziamento del lavoro amministrativo in relazione al progressivo piano di dematerializzazione degli adempimenti burocratici.	4	4	16
12	Sviluppare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, e protocolli di intesa con il Comune di Caltagirone, Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, Forze dell'Ordine per la realizzazione di azioni, volte in particolare, alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica alla legalità come supporto e corollario delle attività educative e formative curriculari particolare riguardano la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la legalità a sostegno delle attività curriculari di formazione.	3	3	9

**1.3 - RIDEFINIZIONE DELL'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E INDICAZIONE DEI
RISULTATI ATTESI, DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO E LE MODALITÀ DI
MISURAZIONE DEI RISULTATI**

TABELLA 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Curricolo	<p>Consolidare il nucleo fondante del curricolo d'istituto, costituito da dipartimenti afferenti alle varie aree disciplinari. Lo scopo sarà quello di delineare un modello di progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -in orizzontale - in verticale - per classi parallele. <p>I compiti di prestazione saranno progettati sia livello di singole discipline che a livello interdisciplinare con cadenza quadrimestrale. In particolare per le UDA Interdisciplinari si farà riferimento alle tre Unità Formative già pianificate e realizzate negli anni precedenti. Tale Unità Formative afferiscono alle aree tematiche di Orientamento, Benessere e Legalità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consolidamento all'interno dei dipartimenti disciplinari della logica progettuale per competenze ● Rispetto dei tempi pianificati 	<ul style="list-style-type: none"> ● Documenti portati all'approvazione del collegio docenti ● Numero di discipline coinvolte ● Rapporto tra numero di incontri e materiali prodotti. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Verbali ● Progettazioni disciplinare con UDA allegati ● Rubriche di autovalutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica.
	<p>Potenziare la somministrazione di prove standardizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Strutturazione e somministrazione di prove standardizzate 	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero prove somministrate ● Efficacia delle prove 	<ul style="list-style-type: none"> ● Verbali ● Correzioni delle prove

	per classi parallele basate sul curricolo di matematica, italiano e lingua straniera	per ambiti disciplinari	per rilevare la varianza	somministrate. ● Relazione finale al Consiglio di intersezione/interclasse/classe.
	Promuovere e incentivare l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, alle prove orali, alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola. Progettare rubriche di valutazione standardizzate, sia di processo che di prodotto, in modo da permettere ai consigli di classe/interclasse/intersezione di monitorare i livelli di prestazione degli alunni per classi parallele.	Rilevazione degli esiti relative alle competenze acquisite.	● Numero di Descrittori relativi alle consegne e ai livelli conseguiti	● Questionari di autovalutazione e valutazione da somministrare in classe ● Griglie standard di monitoraggio dei livelli di prestazione (processo e prodotto).
Ambienti di apprendimento	Aderire progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative, promuovendo la condivisione on line tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento.	● Realizzazione di percorsi sperimentali che coinvolgano diverse discipline e /o ordini di scuola diversi. ● Produzione di documentazione per ogni percorso sperimentato	● Coinvolgimento e Partecipazione dei docenti. ● Esiti intermedi e finali	● Numero di percorsi presentati ● Numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione
	Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica	● Acquisizione di postazioni mobili per l'implementazione	● Effettivo utilizzo nella prassi didattica	● Ordini di acquisto.

	presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione.	delle ICT in classe		
Inclusione e differenziazione	1.Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivazione di corsi formativi per docenti. ● Realizzazione di progetti artistico-espressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgimento e partecipazione di docenti, alunni e famiglie. ● Esiti intermedi e finali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero di percorsi presentati ● Numero di insegnanti e presenze delle famiglie
	2.Promuovere attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità	<ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione di progetti di accoglienza in collaborazione con mediatori culturali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione di docenti, alunni e figure professionali che operano nel territorio ● Esiti intermedi e finali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Numero di progetti e attività realizzate.
Continuità ed orientamento	Consolidare, i canali comunicativi interni all'istituto per condividere la politica formativa della scuola e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ● Attività di divulgazione del Piano dell'offerta formative. ● Progettazione di percorsi didattici e laboratoriali tra i due ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentazione di attività laboratoriali. ● Numero di discipline coinvolte. ● Numero di incontri di continuità; open day. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontri di report finale ● Numero di nuove iscrizioni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Coerenza tra la <i>mission</i> dell'istituto e i risultati di ricaduta sull'utenza 	<ul style="list-style-type: none"> ● Grado di soddisfazione della didattica, delle relazioni e dei servizi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Monitoraggio <i>customer satisfaction</i>

<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola -sulla valutazione degli apprendimenti - su metodologie didattiche innovative anche per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - Su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.</p>	<p>● Ridurre il <i>gap</i> tra l'impianto formativo del personale docente e i nuovi orientamenti ministeriali.</p>	<p>● Numero di percorsi sperimentati e documentati sull'inclusione e il successo formativo.</p>	<p>● Numero degli insegnanti coinvolti</p>
	<p>Promuovere per il personale ATA corsi di riqualificazione e potenziamento del lavoro amministrativo in relazione al progressivo piano di dematerializzazione degli adempimenti burocratici.</p>	<p>● Archiviazione telematica della documentazione amministrativa e la condivisione interna ed esterna dei documenti.</p>	<p>● Maggior utilizzo di strumenti multimediali e diminuzione del materiale cartaceo</p>	<p>● Numero del personale ATA coinvolto</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Sviluppare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, e protocolli di intesa con il Comune di Caltagirone, Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, Forze dell'Ordine per la realizzazione di azioni, volte in particolare, alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica alla legalità come supporto e corollario delle attività educative e formative curricolari.</p>	<p>● Creazione di collaborazioni continuative con le istituzioni scolastiche, enti e associazioni locali presenti nel territorio</p>	<p>● Numero delle collaborazioni esterne all'istituzione scolastica. ● Partecipazione alle iniziative progettate.</p>	<p>● Numero dei partecipanti ai percorsi attuati</p>

SEZIONE 2 – LE AZIONI

2.1 – AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 4– Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo 1- Potenziare dipartimenti per aree disciplinari per convertire il curricolo d'istituto in pratica didattica condivisa.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 1.1- Il nucleo di progetto del curricolo, in verticale e in orizzontale, implementa un modello di progettazione per competenze per la realizzazione di compiti autentici di prestazione disciplinari e interdisciplinari.	Gli insegnanti si confrontano sui risultati attesi e riflettono sui percorsi realizzati e da realizzare.		Conversione progressiva del curricolo d'istituto da "documento" a pratica didattica condivisa.	
AZIONE 1.2 - Le prove standardizzate di istituto basate sul curricolo di matematica, italiano e lingue straniere vengono somministrate per classi parallele periodicamente a tutte le classi 3,4,5 primaria e secondaria	Gli alunni sperimentano prove tipologia INVALSI e standardizzate. Gli alunni imparano a gestire e controllare eventuali situazioni di ansia.		I docenti hanno più elementi a disposizione per valutare le competenze.	
AZIONE 1.3 - I Dipartimenti promuovono l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate scritte, orali, pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini; progettano la costruzione di compiti autentici in situazione con rubriche di valutazione.			Condivisione di un sistema di valutazione tra i docenti anche di ordini diversi.	

Obiettivo 2 - Strutturare prove standardizzate di istituto basate sul curricolo e sperimentare nuove strategie didattiche				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 2.1 Adesione a progetti sperimentali (classi 2.0/3.0), allestimento di ambienti di apprendimento, e uso di N.T., di metodologie didattiche innovative (<i>Flipped classroom</i>), promuovendo la condivisione tra i docenti di materiali didattici e risorse	I docenti sperimentano interventi e strategie metodologiche e innovative		<ul style="list-style-type: none"> ○ Soddisfazione professionale ○ Clima relazionale positivo ○ Aumento della motivazione da parte degli alunni ○ Miglioramento dei risultati 	
AZIONE 2.2 Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione.			<ul style="list-style-type: none"> ○ Aumento della motivazione da parte degli alunni e dei docenti 	

Obiettivo 3-Migliorare le azioni inclusive e promuovere la cultura della diversità.				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 3.1. Potenziamento delle attività di inclusione degli studenti con disabilità e con BES, mediante metodologie che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la	Aumento della motivazione degli alunni con BES.		Miglioramento degli esiti.	

nostra istituzione.				
AZIONE 3.2 I docenti promuovono attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi di interculturalità.			Maggiore integrazione sia all'interno dell'istituzione scolastica che all'esterno	

Obiettivo 4 – <i>Facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola</i>				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 4.1 L'istituzione scolastica consolida, tra i docenti, i canali comunicativi per condividere la politica formativa della scuola e facilita il passaggio da un grado scolare a un altro per costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno.			Creare azioni e processi condivisi tra docenti dei diversi ordini di scuola.	

Obiettivo 5 – <i>Implementare una cultura di autovalutazione</i>				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
AZIONE 5.1 L'istituzione implementa una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio			Grado di soddisfazione da parte dell'utenza e di tutto il personale della scuola	

Obiettivo 6– Incrementare il livello di partecipazione alle attività di formazione di tutto il personale scolastico				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>AZIONE 6.1 Attivazione di corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola: - sulla valutazione degli apprendimenti - su metodologie didattiche innovative soprattutto, per favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - Su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.</p>	Miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.		Produzione, condivisione e diffusione di buone pratiche.	
<p>AZIONE 6.2. La scuola promuove anche per il personale ATA corsi per la qualificazione e potenziamento del lavoro di segreteria in relazione al piano di dematerializzazione amministrativa.</p>	Miglioramento delle competenze professionali legate all'utilizzo delle nuove tecnologie.			

Obiettivo 7 – Collaborazione e condivisione di percorsi formativi con le istituzioni e gli enti che operano nel territorio				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine

<p>AZIONE 7.1 - La scuola sviluppa accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, collabora con il Comune, con Enti di ricerca, associazioni culturali, con le Forze dell'Ordine per attività relative alla prevenzione della dispersione scolastica e a favore della legalità.</p>	<p>Rapporto di reciproca fiducia e collaborazione tra docenti che operano in istituzioni diverse e tra docenti e figure professionali e di settore.</p>		<p>La scuola, collabora e condivide la politica formativa del territorio nel quale opera.</p>	
--	---	--	---	--

2.2 RAPPORTO TRA GLI EFFETTI DELLE AZIONI E L'INNOVAZIONE AUSPICATA

TABELLA 5- Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (Legge 107/2015 art. 1 comma 7, Avanguardie educative)
<p>Implementare il nucleo di progetto del curricolo, in verticale e in orizzontale, attraverso un modello di progettazione per competenze volte alla realizzazione di compiti autentici di prestazione disciplinari e interdisciplinari.</p>	<p>Valorizzazione:</p> <p>a) nella scuola primaria: 2 posti comuni, 1 posto per il potenziamento nella pratica e nella cultura musicale con il coinvolgimento dei musei civici e di associazioni culturali, 1 posto di ed. Motoria, 1 posto per il potenziamento della lingua inglese (docente laureato madrelingua)</p> <p>b) nella scuola secondaria di I grado: 1 posto per il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, 1 posto per la lingua inglese (docente di lingua inglese madrelingua); 1 posto per il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 1 posto di strumento per il potenziamento delle competenze musicali; 1 posto di sostegno per attività di integrazione a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>
<p>Potenziare prove standardizzate di istituto basate sul curricolo di matematica, italiano e lingua straniera.</p>	<p>a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e francese.</p> <p>b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>
<p>Promuovere l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, ma anche alle prove orali, alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola. Progettare la costruzione di compiti autentici di prestazione con rubriche standard di valutazione sia del processo che del prodotto finale.</p>	<p>Valorizzare la valutazione come pratica comune agli ordini di scuola.</p>

<p>Aderire progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative, promuovendo la condivisione <i>on line</i> tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento.</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio legate all'utilizzo delle TIC. Sviluppo delle competenze digitali dei docenti, utilizzo e condivisione del materiale didattico prodotto.</p>
<p>Potenziare gli strumenti e i dispositivi a supporto della didattica presenti all'interno dell'istituto anche attraverso la creazione degli atelier digitali già in fase di realizzazione.</p>	<p>Potenziamento della strumentazione digitale e tecnologica anche relativa a innovativi e più efficaci setting d'aula.</p>
<p>Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educative speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di esperti dei servizi socio-sanitari ed educative del territorio e delle associazioni di settore.</p>
<p>Promuovere attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità</p>	<p>Elaborazione e applicazione di protocolli di accoglienza e piani di intervento personalizzati per L2 nel contesto dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture.</p>
<p>Consolidare, i canali comunicativi interni all'istituto per condividere la politica formativa della scuola e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio ordini di scuola</p>	<p>Attività a media e a lunga scadenza per la verticalizzazione di percorsi formativi e strategie didattiche. Riduzione della dispersione scolastica mediante azioni di accompagnamento e monitoraggio delle aspettative e attitudini degli alunni attraverso l'ausilio di personale specializzato.</p>
<p>Implementare una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio</p>	<p>Monitoraggio <i>customer satisfaction</i> per valutare il grado di soddisfazione dei docenti, alunni, famiglie, personale scolastico.</p>
<p>Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla valutazione degli apprendimenti e - su metodologie didattiche innovative volte a favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - Su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali. 	<p>Sviluppo e potenziamento delle metodologie didattiche innovative.</p>

<p>Promuovere anche per il personale ATA corsi per la qualificazione e potenziamento del lavoro in segreteria in relazione al piano di dematerializzazione amministrativa.</p>	<p>Sviluppo e potenziamento delle pratiche amministrative digitalizzate.</p>
<p>Sviluppare gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, collaborare con il Comune di Caltagirone, con Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, con le Forze dell'Ordine per la realizzazione di attività progettuali che in particolare riguardano la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la legalità a sostegno delle attività curricolari di formazione</p>	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di favorire e incentivare l'interazione con gli alunni e la comunità locale, gli enti e le associazioni.</p>

SEZIONE 3-PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI E RISORSE UMANE E STRUTTURALI**TABELLA 6 - Risorse umane interne alla scuola**

ordine di scuola	n. posti
INFANZIA	8+1 spezzone da 6 h
PRIMARIA	25 posti comune 9 posti sostegno
SECONDARIA	19 posti comune + 1 spezzone da 12 h + 2 spezzoni da 9 h + 5 spezzoni da 6 h 8 posti sostegno
Personale ATA	16

TABELLA 6.1-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Docenti Infanzia Primaria Secondaria	Costruzione di prove strutturate. Monitoraggio	Bonus docenti
Personale ATA	Aperture pomeridiana della scuola	Fondo di istituto

3.1 – TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TABELLA 8–Tempistica

ATTIVITÀ'	Pianificazione delle attività									
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Azione 1.1 Progettazione didattica per competenze volto alla realizzazione di compiti di prestazione autentica: -in orizzontale - in verticale - per classi parallele. I compiti di prestazione saranno progettati sia livello di singole discipline che a livello interdisciplinare con cadenza quadrimestrale.	Incontri tavolo tecnico per definizione impianto progettuale UDA Incontri in plenaria con collegio per la presentazione dell'azione progettuale	Incontri di Dipartimento per progettazione UDA disciplinari per classi parallele - Incontri di Dipartimento per programmazione e prove standardizzate	Incontri di Dipartimento per pianificazione e scansione delle attività da realizzare	Riunione cdc per monitoraggio in itinere attività svolte in classe.	Riunione cdc per monitoraggio finale compiti di prestazione Incontri di Dipartimento per progettazione UDA interdisciplinari per classi parallele	Incontri di Dipartimento per programmazione prove standardizzate	Incontri di interdipartimentali per pianificazione e scansione delle attività da realizzare	Riunione cdc per monitoraggio in itinere attività svolte in classe.		
AZIONE 1.2 Le prove standardizzate d'istituto basate sul curriculum di matematica, italiano e lingua straniera sono somministrate periodicamente a tutte le classi della primaria e secondaria			Prove standardizzate (Secondaria di I grado) I quadrimestre condivisione degli esiti				Prove standardizzate (Secondaria di I grado.) quadrimestre e condivisione degli esiti			Monitoraggio finale dei risultati.
AZIONE 1.3 I Dipartimenti promuovono l'utilizzo di griglie di valutazione strutturate relative non solo alle prove scritte, ma anche alle prove orali, alle prove pratiche e grafico-pittoriche, per tutti gli ordini di scuola; progettano la costruzione di compiti autentici in situazione con corrispondenti rubriche di valutazione.	Utilizzo di griglie condivise nei dipartimenti disciplinari per tutte le verifiche annuali								Incontro per dipartimenti per verifica finale della validità e efficacia delle griglie di valutazione	

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
AZIONE 2.1 Aderire progetti sperimentali (classi 2.0/3.0) di didattica laboratoriale attraverso l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento, l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di metodologie didattiche innovative, promuovendo la condivisione <i>on line</i> tra i colleghi di materiali didattici digitali e di risorse di apprendimento	Programmazione di attività didattiche laboratoriali.					Condivisione e dei materiali prodotti in piattaforma specifiche			Realizzazione di un archivio didattico autoprodotta con <i>Socrative</i>	Incontro di dipartimento per verifica attività finale
AZIONE 2.2. Potenziare gli strumenti e le dispositivi presenti all'interno dell'istituto a supporto delle attività didattiche attraverso la realizzazione degli atelier digitali	Installazione dei dispositivi				Installazione e dei dispositivi	Creazione di ambienti di apprendimento 3.0				

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
AZIONE 3.1 Potenziare relazioni di inclusione degli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, mediante attività di tipo laboratoriale e di tipo cooperativo che favoriscano una didattica inclusiva, anche con il supporto di figure specializzate dell'ASP 3 che già collaborano con la nostra istituzione.		Adesione a protocolli di d'intesa tra relativi all'inclusione tra diversi istituzioni scolastiche volti al benessere psicofisico degli alunni H	Incontro tra esperto ASP 3 referente e coordinatore di classe per elaborare attività di inclusione per alunni diversabili		Incontro tra esperto ASP 3 referente e coordinatore di classe per elaborare attività di inclusione per alunni BES. Realizzazione di progetti interni per alunni con	Incontro tra esperto ASP 3 referente e coordinatore di classe per elaborare attività di inclusione per alunni DSA	Realizzazione di progetti interni per alunni con disagio, volti alla prevenzione della dispersione e scolastica			

					disagio, volti alla prevenzion e della dispersione scolastica					
AZIONE 3.2 I docenti promuovono attività di accoglienza per gli studenti stranieri, percorsi di lingua italiana L2 e su temi della interculturalità	Attività di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri in itinere									

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
AZIONE 4.1 L'istituzione scolastica consolida, tra i docenti, i canali comunicativi per condividere la politica formativa della scuola e facilita il passaggio da un grado scolare ad un altro al fine di costruire un percorso formativo omogeneo e coerente con i bisogni dell'alunno, (schede informative di passaggio e di monitoraggio).			Incontro di progettazione tra F.S, Referente continuità e commissione docenti dei vari ordini di scuola.	Incontri di continuità tra i vari ordini di scuola del 1° e 2° ciclo di istruzione	Incontri di continuità tra i vari ordini di scuola del 1° e 2° ciclo di istruzione					

AZIONE 5.1 L'istituzione implementa una cultura autovalutativa condivisa per rispondere ai bisogni del territorio.						Somministrazione questionari o autovalutazione personale ATA	somministrazione questionari o autovalutazione alunni	somministrazione questionari o autovalutazione docenti	somministrazione questionari autovalutazione genitori	
--	--	--	--	--	--	--	---	--	---	--

<p>AZIONE 6.1 Attivare corsi di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola - sulla valutazione degli apprendimenti e - su metodologie didattiche innovative volte a favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni BES e DSA. - Su tematiche legate alla cittadinanza digitale: bullismo, cyberbullismo, uso consapevole della rete, privacy e protezione dei dati personali.</p>	<p>-Partecipazione a corsi di formazione in presenza organizzati dall'istituzione scolastica o dall'ambito di appartenenza - Partecipazione a corsi di formazione a distanza (corsi on line, webinar, blended learning)</p>										
<p>AZIONE 6.2. La scuola promuove anche per il personale ATA corsi per la qualificazione e potenziamento del lavoro in segreteria in relazione al piano di dematerializzazione amministrativa.</p>								Corso di formazione ATA			

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
<p>AZIONE 7.1 La scuola sviluppa gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, collabora con il Comune di Caltagirone, con Enti di ricerca scientifica, associazioni culturali, con le Forze dell'Ordine per la realizzazione di attività progettuali che in particolare riguardano la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la legalità a sostegno delle attività curricolari di formazione.</p>		Accordi di rete e di ambito. Collaborazioni e protocolli d'Intesa.			Accordi di rete					

TABELLA 9-Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Dicembre/marzo 2018-19	Verifica in itinere delle attività relative alla realizzazione dei compiti di prestazione autentica disciplinari e interdisciplinari	Verbali dei consigli di intersezione/inte rclasse/classe			
Febbraio/ giugno 2018-19	Compilazione griglie di monitoraggio relative al compito di prestazione autentica realizzati in classe	- Griglie di monitoraggio finale relative alle rubriche di valutazione utilizzate. - Verbali dei consigli di intersezione/inte rclasse/classe			
Dicembre/marzo/Maggio 2018-2019	Numero di prove somministrate	Correzione delle prove somministrate			
Ottobre 2018 Maggio 2019	Incontri Nucleo Autovalutazione per elaborazione, revisione e monitoraggio (in itinere e finale) del Piano	Costruzione Questionari, griglie, tabelle di monitoraggio sia in verticale che in orizzontale.			
Ottobre 2018	Iscrizioni dei docenti ai corsi di formazione	Firme di presenza			
Giugno 2019	Quantità e qualità di materiali prodotti	Realizzazione di un archivio			
Ottobre/novembre/dicembre 2018	Numero di incontri tra la referente, i docenti, le figure professionali e le famiglie.	Numero delle famiglie partecipanti.			

Maggio 2019	Partecipazione a corsi di formazione ambito 8	Numero di docenti che partecipano ai corsi di formazione			
Novembre/ dicembre/ gennaio/ febbraio 2018/2019	Incontri con gli alunni delle classi-ponte dell'Istituzione scolastica e con le scuole del territorio	Numero degli iscritti.			
Gennaio 2019	Incontro con alunni e famiglie	Numero di presenze			
Maggio/giugno 2019	Verifica del Piano e Analisi dei dati e condivisione dei risultati	Presentazione e socializzazione dei risultati dei questionari di customer satisfaction			
Ottobre 2018	Protocolli di intesa e accordi di rete con le istituzioni scolastiche del territorio ed enti				

SEZIONE 4 - VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Priorità 1

TABELLA 10-Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Esiti degli studenti	Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Riduzione dell'insuccesso scolastico del 5%.	30/06/2019					
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli apprendimenti in matematica e in italiano del 5%.	30/06/2019					

Priorità 2

Esiti degli studenti	Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza	Utilizzare un sistema comune di valutazione per tutte le classi dell'Istituto	30/06/2019					

Risultati a distanza	Attivare corsi e seminari formativi per la conoscenza del sé per poter scegliere in modo consapevole il percorso formativo successivo	30/06/2019					
----------------------	---	------------	--	--	--	--	--

4.1 - PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

TABELLA 11- Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del Pdm all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Consigli di classe/ interclasse Dipartimenti	docenti	Pubblicazione sito Presentazione Pdm ai docenti in clouding; Invio circolari per mail istituzionale e registro elettronico.	
Collegio dei docenti e Consiglio di istituto	docenti		
	famiglie		
	Personale ATA		

4.2 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

TABELLA 12–Azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempo
Collegio docenti	Famiglie e alunni	In itinere
Consiglio di Istituto		In itinere

TABELLA 13–Azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempo
Pubblicazione sul sito ufficiale dell'Istituto albo	Stakeholders	A conclusione di ogni anno scolastico e alla fine del triennio
Diffusione della Brochure	Stakeholders	A conclusione di ogni anno scolastico e alla fine del triennio
Comunicazione mediante organi di stampa - tv - piattaforme social	Stakeholders	A conclusione di ogni anno scolastico e alla fine del triennio di riferimento.

4.3 - COMPONENTI NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Scebba Giuseppe	Dirigente Scolastico
Spadaro Grazia	I Collaboratore
Vespo Anna	II Collaboratore
Montemagno Gesualda	F.S. Area1
Ferro Filippa	F.S. Area2
Nicastro Salvatore	F.S. Area3
Vitale Pierangela	F.S. Area4
Vicino Daniela	Responsabile di plesso scuola primaria
Gabriella Crocellà	Responsabile di plesso scuola dell'infanzia
Di Grande Chiara	Docente scuola secondaria

SCHEMA DI PROGETTO: **Laboratorio di Ceramica**

Denominazione progetto	"Io creo"
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: elaborare una griglia di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza. Maturare comportamenti responsabili e sviluppare il senso di responsabilità e partecipazione.
Traguardo di risultato	Utilizzare un sistema comune di valutazione per tutte le classi dell'Istituto.
Obiettivo di processo	Elaborare una rubrica di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza.
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppo delle attitudini e acquisizione di specifiche conoscenze</i> • <i>Sviluppo del senso di appartenenza al territorio</i> • <i>Comprensione delle relazioni dell'agire tecnico con il contesto socio-culturale in cui si esplica</i>
Destinatari	Alunni scuola primaria
Attività previste	Conoscenza della Ceramica : <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione e lavorazione dell'argilla • Progettazione suppellettili e oggettistica varia • Essiccazione- cottura – smaltatura – decorazione • Organizzazione dei vari procedimenti • Ricerca nel territorio di opere d'arte in Ceramica
Risorse finanziarie necessarie	Materiali di facile consumo N.3 Docenti interni
Risorse umane (ore) / area	N. 3 docenti per complessive 50 ore Collaboratori scolastici
Altre risorse necessarie	Laboratorio artistico con forno e tornio per argilla
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la creatività espressiva • Favorire l'integrazione e la socializzazione • Acquisire responsabilità ed autonomia
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione diretta dei cambiamenti nell'approccio strumentale e operativo • Mostra conclusiva
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza operativa e progettuale • Conoscenza di materiali diversi • Promozione e sviluppo di comportamenti collaborativi

SCHEMA DI PROGETTO: **Laboratorio di musica**

Denominazione progetto	"Crescere in musica"
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: elaborare una griglia di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza. Maturare comportamenti responsabili e sviluppare il senso di responsabilità e partecipazione.
Traguardo di risultato	Utilizzare un sistema comune di valutazione per tutte le classi dell'Istituto.
Obiettivo di processo	Elaborare una rubrica di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza.
Situazione su cui interviene	Il progetto si rivolge ai discenti che possiedono buone abilità di ascolto. <i>Le finalità del progetto sono:</i> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare l'educazione musicale in ambito scolastico elaborando un percorso di apprendimento del linguaggio musicale, nel quale ciascun alunno possa sviluppare competenze musicali in proporzione ai propri bisogni e potenzialità, attraverso esperienze ludico espressive • integrare potenziare la socializzazione, la cooperazione e la creatività di ciascun alunno mediante la realizzazione di produzioni
Destinatari	Alunni scuola primaria e scuola secondaria di I grado
Attività previste	1. Tecnica strumentale per pianoforte 2. Teoria e solfeggio
Risorse finanziarie necessarie	Docenti interni
Risorse umane (ore) / area	n. 2 docenti di educazione musicale settore secondaria I grado per complessive 80 ore Collaboratori scolastici
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Aule di musica • Presenza di un pianoforte/tastiera; • Presenza di attrezzature quali leggio e sedie adeguate • Presenza nei locali adibiti alla musica di registratore digitale, postazione multimediale, LIM e accesso alla rete
Indicatori utilizzati	L'alunno alla fine del percorso dovrà essere in grado di : <ol style="list-style-type: none"> 1. Suonare in modo discreto lo strumento 2. Saggio finale
Stati di avanzamento	a. Gli alunni che raggiungeranno gli obiettivi in uscita frequenteranno il II livello l'anno scolastico successivo. b. Si auspica l'impianto del coro con un progetto non inferiore a 100 ore.
Risultati attesi	Saggio di fine anno

SCHEDA DI PROGETTO: Laboratorio sulle Lingue Flessive

Denominazione progetto	"Approccio alle Lingue Flessive"
Priorità cui si riferisce	L'Istituzione scolastica si prefigge di migliorare il successo formativo degli studenti.
Traguardo di risultato	Riduzione dell'insuccesso scolastico del 5%.
Obiettivo di processo	Elaborare una rubrica di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza.
Situazione su cui interviene	<p><i>Il progetto si rivolge ai discenti che possiedono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>buone abilità logiche e di astrazione</i> • <i>adeguate competenze morfosintattiche</i> <p><i>La finalità del progetto è quella di avvicinare gli allievi allo studio delle lingue classiche, di far comprendere loro la diacronicità e sincronicità del fenomeno linguistico. Inoltre di facilitare l'approccio di tali lingue in un percorso liceale</i></p>
Destinatari	Alunni di II - III classe della scuola secondaria di I grado
Attività previste	<p>a. Lezione frontale</p> <p>b. Lezione partecipata per riconoscere l'incidenza delle lingue classiche nel lessico quotidiano e settoriale</p>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo
Risorse umane (ore) / area	docenti esperti: n. 2 classi di concorso (A050/ A051) tot. ore (per corso): I livello (12 ore) - II livello (12 ore) Collaboratori scolastici
Altre risorse necessarie	Verranno utilizzati accanto ai testi cartacei in uso e alle dispense fornite dai docenti, anche strumenti multimediali
Indicatori utilizzati	<p>L'alunno alla fine del percorso dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le relazioni etimologiche tra le lingue classiche e l'italiano • Approcciarsi ad un semplice testo e tradurlo.
Stati di avanzamento	Gli alunni che raggiungeranno gli obiettivi in uscita frequenteranno il II livello l'anno scolastico successivo.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare le abilità morfo-sintattiche di base 2. Arricchire il lessico di base

SCHEDA DI PROGETTO: **Corso Potenziamento di Lingua Spagnola - I Livello**

Denominazione progetto	"Habiemos espanol"
Priorità cui si riferisce	L'Istituzione scolastica si prefigge di migliorare il successo formativo degli studenti.
Traguardo di risultato	Riduzione dell'insuccesso scolastico del 5%.
Obiettivo di processo	Elaborare una rubrica di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza.
Situazione su cui interviene	<i>Si intende intervenire con un corso di lingua spagnola, livello A1 del QFCR, rivolto agli alunni delle classi I, che già eccellono nella lingua inglese/francese. L'approccio è comunicativo e culturale, una finestra sul mondo ispano.</i>
Destinatari	Alunni classi I scuola secondaria di I grado
Attività previste	Lezione frontale, esercizi interattivi su CD-Rom, role play, attività in coppia o in gruppo, attività ludiche.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo,
Risorse umane (ore) / area	20 ore docente di lingua spagnola. Collaboratore scolastici
Altre risorse necessarie	Libro di testo -riviste-giornali ed altro materiale autentico- cd rom interattivo -Lim- slide di powerpoint -siti web specifici con esercizi on line- video- giochi e canzoni in lingua
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Test d'ingresso • Spiegazioni • Esercizi di descrizione • Test Finale
Stati di avanzamento	Gli alunni che raggiungeranno gli obiettivi in uscita frequenteranno il II livello l'anno scolastico successivo
Risultati attesi	Si valuteranno gli esiti con: <ol style="list-style-type: none"> a. Verifica scritta e orale delle competenze acquisite b. Impegno regolare c. Partecipazione attiva d. Condotta
Competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere nomi e parole familiari e frasi molto semplici, per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi • Rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati e compilare semplici moduli con dati personali • Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altra cultura

SCHEDA DI PROGETTO: **Corso Potenziamento di Lingua Spagnola - II Livello**

Denominazione progetto	"Un paso más"
Priorità cui si riferisce	L'Istituzione scolastica si prefigge di migliorare il successo formativo degli studenti.
Traguardo di risultato	Riduzione dell'insuccesso scolastico del 5%.
Obiettivo di processo	Elaborare una rubrica di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza.
Altre priorità	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV
Situazione su cui interviene	<i>Si intende attuare un corso di lingua spagnola (livello A1-2), rivolto ad alunni delle classi II che hanno frequentato il corso base nello scorso anno scolastico o che dimostrano una competenza base in lingua spagnola, continuando ad adottare un approccio comunicativo, con enfasi sulle funzioni linguistiche elementari della lingua spagnola usata quale veicolo di comunicazione. Oltre a fornire agli alunni dati socioculturali del mondo ispanofono si intende far acquisire loro un livello di competenza linguistica più avanzato rispetto al corso base svolto nel primo anno.</i>
Destinatari	Alunni delle classi II secondaria che hanno frequentato il corso base nello scorso anno scolastico
Attività previste	Lezione frontale- esercizi interattivi <i>on line</i> - drammatizzazione - role play - attività in coppia o in gruppo con tecnica dell'information gap - attività ludiche
Risorse umane (ore) / area	20 ore docente di lingua spagnola. Collaboratore scolastici
Altre risorse necessarie	Libro di testo -riviste-giornali ed altro materiale autentico- cd rom interattivo -Lim- slide di powerpoint -siti web specifici con esercizi <i>on line</i> - video- giochi e canzoni in lingua
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Test d'ingresso • Spiegazioni • Esercizi di descrizione • Test Finale
Stati di avanzamento	Certificazione.
Risultati attesi	Si valuteranno gli esiti con: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica scritta e orale delle competenze acquisite • Impegno regolare • Partecipazione attiva • Condotta
Competenze attese	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le informazioni principali di un discorso o test semplice su argomenti di interesse personale • Descrivere e presentare in modo semplice persone, luoghi ed attività quotidiane • Apprendere usi e costumi di un'altra cultura ed operare confronti

SCHEMA DI PROGETTO: **Laboratorio di Teatro**

Denominazione progetto	"Apriamo il sipario"
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: elaborare una griglia di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza. Maturare comportamenti responsabili e sviluppare il senso di responsabilità e partecipazione
Traguardo di risultato	Utilizzare un sistema comune di valutazione per tutte le classi dell'Istituto.
Obiettivo di processo	Elaborare una rubrica di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento delle facoltà di attenzione, concentrazione e memorizzazione.</i> • <i>Acquisizione di atteggiamenti di apertura e fiducia per favorire la libertà espressiva.</i> • <i>Utilizzazione di diversi codici linguistici negli scambi comunicativi.</i>
Destinatari	Alunni scuola Primaria e secondaria di I grado
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei linguaggi mimico-espressivi • Prove sceniche • Allestimento scenografico • Individuazione delle relazioni tra personaggio - movimento - voce - ambiente
Risorse finanziarie necessarie	Materiale per scene e costumi
Risorse umane (ore) / area	N. 2 docenti con competenze teatrali si occuperanno del laboratorio per un totale di n. 80 ore . Collaboratore scolastici
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Salone teatro • Copioni teatrali • Materiale scenografico • Costumi di scena • Predisposizione di oggetti e materiali • Amplificazione e musiche
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione del Copione • Rappresentazione finale
Stati di avanzamento	Il progetto proposto nell'anno scolastico 2016/2017 può essere riproposto in seguito
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento nell'utilizzo di diversi codici linguistici negli scambi comunicativi • Rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo • Innalzamento dei livelli di auto-stima

**SCHEDA DI PROGETTO: Progetto di educazione ambientale
"L'orto: un ambiente di apprendimento"**

Denominazione progetto	"L'orto nel cortile della scuola e non solo"
Priorità cui si riferisce	L' Istituzione scolastica si prefigge di ampliare e diversificare l'offerta formativa .
Traguardo di risultato	<p>Oltre agli obiettivi previsti per le discipline nel PEI il progetto si prefigge i seguenti traguardi formativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo; 2) far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario, elementi di zoologia degli invertebrati e conoscenze sulla natura del terreno attraverso esperienze laboratoriali; 3) partecipare alla riqualificazione estetica e ambientale di un'area verde; 4) educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico; 5) educare i ragazzi ad un uso corretto, responsabile e consapevole delle tecnologie per diversi scopi: progettazione, ricerca, documentazione e informazione; 6) apprendere ad analizzare la struttura di quanto viene percepito e confrontare esperienze e sensibilità diverse e saperle comunicare agli altri; 7) saper comunicare, in diverse forme, le varie informazioni; 8) far emergere e promuovere le diverse inclinazioni. <p>Per tutti gli alunni della scuola non direttamente coinvolti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 9) Apprezzare la presenza di un orto-giardino ben curato nel cortile della scuola; 10) educare al mantenimento e al rispetto di un bene pubblico; 11) confrontarsi con ragazzi della stessa età sui temi trattati, sulle azioni svolte, l'utilizzo delle TIC e degli attrezzi.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare. • Progettare. • Comunicare. • Collaborare e partecipare. • Agire in modo autonomo e responsabile. • Risolvere i problemi • Individuare collegamenti e relazioni. • Acquisire ed interpretare.
Situazione su cui interviene	<i>Gli alunni saranno guidati e coadiuvati sia nell'attività teorica iniziale sia in quella pratica dagli allievi dell'Istituto Tecnico Agrario "Cucuzza" di Caltagirone, sulla base del protocollo di intesa sottoscritto tra i due istituti.</i>
Destinatari	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Secondaria di I grado.
Attività previste	<p>L'esperienza si svolge in luoghi e situazioni diverse:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) nel cortile della scuola: si effettuano le esperienze pratiche; 2) in aula: si discute, si progetta, si leggono e studiano o realizzano, schede tecniche;

	<p>3) nell'aula multimediale: si fa ricerca in rete individualmente o in piccolo gruppo, si realizzano tabelle, grafici, testi, powerpoint, si scaricano le foto ed eventuali video e si utilizzano i software adatti per la loro gestione. Si utilizzano le Lavagne Interattive Multimediali presenti nelle classi. L'esperienza diventa di natura interdisciplinare e fornisce molteplici spunti di riflessione.</p> <p>Altre attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerche in rete e su libri di testo, riviste e/o giornali, calendari dell'orto... - rilievi fotografici per documentare l'avanzamento dei lavori e le varie attività.
Risorse finanziarie necessarie	Costi per l'acquisto materiale
Risorse umane (ore) / area	I docenti coinvolti nel progetto sono i docenti di sostegno e vista l'interdisciplinarietà del progetto, tutti gli insegnanti del c.d.c. ciascuno relativamente alla disciplina di competenza. Collaboratore scolastici
Altre risorse necessarie	Attrezzi, sementi, libri, pc e fotocopie.
Indicatori utilizzati	La valutazione è fatta per competenze: l'alunno è considerato non solo per quello che sa (conoscenze) e che sa fare (abilità) ma soprattutto come fa/agisce e come si pone nel fare/risolvere un problema (si veda gli allegati Esempio di Scheda valutazione laboratorio orto-giardinaggio e Tabella Competenze chiave cittadinanza e relativi indicatori). Come strumenti di valutazione si utilizzeranno resoconti o diari di bordo; alla fine del progetto in tutte le classi saranno somministrati questionari (allegato Questionario alunno). Gli insegnanti che hanno partecipato al progetto saranno invitati a fare un questionario dove indicheranno le loro opinioni.
Stati di avanzamento	Da questa esperienza i bambini, a contatto con la natura, potranno condividere in modo armonico lo spazio e si potranno inserire nell'ambiente circostante 'naturalmente' senza manifestare alcun tipo di disagio. Nel laboratorio, la partecipazione degli alunni sarà attiva, saranno loro il centro e il punto di partenza dell'attività; saranno loro a doversi prender cura di un essere vivente (in questo caso una pianta) in tutte le fasi di crescita, a partire dalla semina.
Risultati attesi	Il progetto-laboratorio è legato alla sensibilizzazione della tematica ambientale e nello stesso tempo ad affiancare un'attività pratica a quella teorica.

SCHEMA DI PROGETTO: Laboratorio di potenziamento "Giochi di Matematica"

Denominazione progetto	<i>GiocoM@t</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare il successo formativo degli studenti. Sviluppare le competenze chiave di matematica
Traguardo di risultato	Riduzione dell'insuccesso scolastico del 5%.
Obiettivo di processo	Realizzare interventi con modalità didattiche innovative per supportare gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento.
Situazione su cui interviene	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Promuovere il successo formativo e valorizzare le eccellenze.</i> 2. <i>Far partecipare l'alunno in modo attivo al processo di insegnamento-apprendimento della matematica.</i> 3. <i>Rafforzare un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica attraverso esperienze significative come i giochi matematici.</i> 4. <i>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</i>
Destinatari	Alunni della scuola primaria (3 [^] -4 [^] -5 [^]) - Alunni della scuola secondaria di I grado che hanno superato la selezione del secondo step delle gare dei Giochi Matematici del Mediterraneo 2017 dell' A.I.P.M. «Alfredo Guido» (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica).
Attività previste	Attività di allenamento-potenziamento e attività laboratoriale/competitiva. Risoluzioni problemi proposti nelle competizioni matematiche precedenti (AIPM) e altre (Giochi d'autunno PRISTEM - Università Bocconi, gara a squadre Matematica Senza Frontiere, Kangourou, AICM) per sperimentare strategie risolutive singolarmente e in gruppo, esercitando così la capacità di cooperazione.
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo, come risme di carta, matite, gomme, penne, gessetti colorati, calcolatrici, nastro adesivo, colla, cartoncini bianchi e colorati. • Viaggi per raggiungere la sede di espletamento delle gare
Risorse umane (ore) / area	n. 1 docente di matematica della scuola primaria e n.1 docente secondaria di I grado (classe di concorso A059) tot. ore: 15 ore complessive per ciascun ordine di scuola Collaboratore scolastici
Altre risorse necessarie	Verranno utilizzati accanto ai testi cartacei in uso e alle dispense fornite dai docenti, anche strumenti multimediali: la LIM, software didattici (Geogebra) e powerpoint.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risultati riportati nelle varie fasi delle diverse gare. ▪ Aumento dell'entusiasmo e dell'autostima da parte degli alunni partecipanti da verificarsi con un questionario di gradimento a fine corso. ▪ Risultati anche migliori nelle verifiche curricolari di matematica.

Stati di avanzamento	Lo stato di avanzamento del progetto sarà verificato alla fine del progetto, attraverso una griglia di monitoraggio
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">▪ sviluppare e migliorare le capacità logico-matematiche degli alunni.▪ essere autonomo nell'approccio al sapere e risolvere i problemi incontrati.▪ entusiasmare gli allievi ai saperi della matematica presentandoli e sperimentandoli sotto forma laboratoriale.

SCHEMA DI PROGETTO: "Coro a scuola"

Denominazione progetto	"Coro a scuola"
Priorità cui si riferisce	Priorità strategica: miglioramento dell'offerta formativa Promozione di una coscienza civile e democratica negli alunni attraverso pratiche democratiche.
Traguardo di risultato	Utilizzare un sistema comune di valutazione per tutte le classi dell'Istituto.
Obiettivo di processo	Elaborare una rubrica di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza
Situazione su cui interviene	<p>a. <i>Sviluppo della percezione sensoriale, della sfera emotiva, delle capacità interpretative.</i></p> <p>b. <i>Utilizzazione di diversi codici linguistici negli scambi comunicativi.</i></p> <p>c. <i>Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione e delle capacità mnemoniche.</i></p> <p>d. <i>Costruzione di un percorso vocale e di ensemble.</i></p>
Destinatari	Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Prima alfabetizzazione musicale attraverso esercizi e giochi di rilassamento e scioglimento della muscolatura • Esercizi di respirazione e vocalizzi su testi nonsense, fonemi, vocali, ecc. ... Vocalizzi per lo sviluppo di: risonanza, articolazione ed estensione vocale. • Giochi di coordinazione gesto-suono-ritmo, • Canti finalizzati all'apprendimento dei primi elementi del linguaggio musicale. • Canti di repertorio infantile e popolare.
Risorse finanziarie necessarie	Docente interno Tutor; Esperto Esterno Collaboratori scolastici
Risorse umane (ore) / area	N. 1 docente con competenze corali si occuperanno dell'attività per un totale di n.100 ore .
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Sala musica • Amplificazione e musiche
Indicatori utilizzati	Costruzione di un percorso vocale e di ensemble Concerto finale
Stati di avanzamento	Il progetto si sviluppa nell'anno scolastico 2016/2017 e potrà essere riproposto in seguito – Partecipazioni a rassegne
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento nell'utilizzo di diversi codici linguistici negli scambi comunicativi • Rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo • Innalzamento dei livelli di auto-stima • Aumentare la partecipazione democratica e il livello di consapevolezza e responsabilità personale • Aumentare i livelli delle competenze di cittadinanza

SCHEDA DI PROGETTO: Laboratorio Attività Motoria

Denominazione progetto	"Sport di classe" un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni
Priorità cui si riferisce	Priorità strategica: miglioramento dell'offerta formativa Promozione di una coscienza civile e democratica negli alunni attraverso pratiche democratiche. Maturare comportamenti responsabili e sviluppare il senso di responsabilità e partecipazione
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze sociali e civiche. • Risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni
Obiettivo di processo	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, anche al fine di poter utilizzare queste competenze per affrontare serenamente il passaggio da un grado all'altro della scuola
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Aiutare gli alunni attraverso il movimento a sviluppare capacità motorie adeguate alla loro età anagrafica e promuovere il controllo delle reazioni emotive</i> • <i>Un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport</i>
Destinatari	Alunni della scuola primaria
Attività previste	Esercizi psicomotori, ginnici, di gioco-sport coordinati da un esperto specialista di educazione fisica
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi: Attrezzature sportive
Risorse umane (ore) / area	Tutor sportivo: una figura specializzata inserita all'interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti sull'attività motoria e sportiva.
Altre risorse necessarie	Adeguare gli spazi disponibili all'attività motoria
Indicatori utilizzati	Consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base, mirando all'assunzione di comportamenti responsabili.
Stati di avanzamento	Monitoraggio delle valutazioni delle competenze e disciplinari nel passaggio da una classe alla successiva per verificare che effettivamente ci siano miglioramenti negli esiti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Test di tipo condizionale, coordinativo; • osservazione dei comportamenti socio-affettivi durante le attività di gioco-sport. • Esiti dei Giochi di primavera e di fine anno, rappresentano un momento di promozione dell'Educazione fisica e dei valori dello sport.

P.O.N.

Il Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1. La titolarità di questo programma è del Ministero dell'istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio V, che funge da Autorità di Gestione. Il PON Scuola si avvale di due Fondi il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed ha come ambito di riferimento territoriale le scuole pubbliche di 6 Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Ultimi PON ammessi al finanziamento.

- **AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015**, bando rivolto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione e l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Il nostro Istituto ha presentato la propria candidatura per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Asse II Infrastrutture per l'Istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 - *"Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi"* - Azione 10.8.1 *"Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave"*. Il **progetto** il 15 dicembre 2016 è stato aggiudicato mediante bando di gara (MePA) è dovrà essere chiuso entro il 28 febbraio. Esso prevede l'implementazione della rete dati dell'Istituzione Scolastica (plessi soggetti ad intervento: Sc. Primaria plesso *Romana* ed *Ex-Onmi*; Sc. Secondaria di I grado plesso *centrale*). Il cablaggio strutturato della rete LAN/WLAN contribuirà ad accrescere la qualità dell'offerta didattica fornendo un nuovo impulso alla nascita di nuovi servizi interni ed esterni creati ad hoc.
- **AOODGEFID n° 12810 del 15-10-2015** bando rivolto alle Istituzioni scolastiche per la realizzazione di nuovi ambienti digitali- Azione 10.8.1 *"Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave"*. Sotto-azioni poste a bando: 10.8.1.A3 *"Ambienti multimediali Moduli: Spazi alternativi per l'apprendimento e Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola."* Il progetto è stato aggiudicato mediante bando di gara (MePA) il 29 dicembre 2016. Esso prevede la realizzazione di due aule con un allestimento modulare e flessibile che agevoli la creazione di nuovi ambienti di apprendimento. I nuovi spazi integrati dai device in possesso dell'Istituto, permetteranno al Team Teacher di avviare con forza processi di integrazione vera ed un apprendimento attivo attraverso strumenti didattici innovativi che prevedono interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente; procedure per favorire un approccio multiforme alla conoscenza utilizzando i vari canali. La proposta del progetto nasce dall'esigenza di *"capovolgere"* i momenti classici dell'attività didattica per rendere efficace ed operativa la *mission* dell'istituto, al fine di garantire agli alunni coinvolti il successo formativo attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- **10862 del 16/09/2016**, ha emanato un bando rivolto alle istituzioni scolastiche per la realizzazione di *"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle*

periferiche". L'Avviso rientra nel Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Il nostro Istituto ha presentato la propria candidatura per l'a.s. 2016/2017 per la realizzazione del progetto denominato "**Un salto tra le competenze**". Obiettivo specifico 10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1. - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità. Il progetto presentato è articolato nei seguenti moduli di 30 ore .

Tipologia modulo	Titolo
Potenziamento delle competenze di base	Un salto tra le competenze di italiano (alunni Classi 1^ Scuola Secondaria di I grado - classi 5^ Scuola Primaria)
	Matematica RiCreativa (alunni Classi 3^ Scuola Secondaria di I grado)
	Star bene a scuola: conoscere, crescere, imparare (modulo matematica - Alunni Classi 5^ Scuola Primaria)
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Piccoli atleti tra i banchi (Scuola Primaria: alunni Classi 1^ - 2^ - 3^ - 4^)
	Dal gioco allo sport (alunni Classi 2^ Scuola Secondaria di I grado)
Musica strumentale; canto corale	Progetto teatro (Scuola Primaria e Secondaria I grado - alunni di tutte le classi)
Arte; scrittura creativa; teatro	Coro a scuola (Scuola Primaria e Secondaria I grado - alunni di tutte le classi)

L'Istituto "P.Gobetti" ha aderito, per il potenziamento dell'offerta formativa, ai seguenti concorsi e progetti:

- Concorso Internazionale "**Un poster per la pace**" dal tema "*Una celebrazione della Pace*" proposto dal Lions Club International, per la scuola secondaria di 1° grado.
- Concorso artistico "**Antonino Ragona: Interpreto o copio la mia opera d'arte preferita**", per la scuola secondaria di 1° grado.
- "**Art'è ragazzi** - Progetto laboratorio Artistico - "*Arte per crescere*" in collaborazione con l'Art Educator Gruppo UTET Grandi Opere, per la scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- "**FAIMARATHON**" - "**Apprendisti-Ciceroni**" - "**Giornate di Primavera**" Progetti proposti dal FAI, per la scuola secondaria di 1° grado.
- "**Giochi Matematici del Mediterraneo 2017**", gara organizzata dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica "*Alfredo Guidi*" in collaborazione con l'Università degli studi di Palermo, per la scuola primaria e secondaria di 1° grado.

- Progetto "**Sport di Classe**" **MIUR-CONI**, per la scuola primaria.
- "**1,2,3 Infanzia**", un progetto di psicomotricità rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia.
- "**A scuola di scherma**", un'attività sportiva rivolta agli alunni delle classi III-IV-V della scuola primaria.
- Progetto di educazione ambientale - "**Compostiamoci bene: Siamo noi a fare la differenza**", per la scuola primaria.
- Progetto **AIRC "Prevenzione ed Educazione alla Salute"** - "**Stili di Vita, Prevenzione dei tumori e di altre patologie**".

L'Istituto offre e propone alle famiglie:

- il servizio extrascolastico "**Pre e post-scuola**", con l'obiettivo di venire incontro alle esigenze delle famiglie e offrire ai bambini uno spazio educativo e di gioco in cui assicurare una continuazione con le attività scolastiche;
- un corso di *riallineamento scolastico* di lingua francese "**Introduction au français**" con l'obiettivo di recuperare e consolidare abilità linguistico-comunicative della lingua francese.

L'Istituto ha anche realizzato dei **protocolli d'intesa** per la realizzazione di progetti curriculari sull'ambiente e progetti extracurriculari sulla valorizzazione del territorio.

1. Progetto "**FAIMARATHON**" - "*Apprendisti Ciceroni*" e "*Giornate di Primavera*": Protocollo d'intesa tra l'I.C. "**P. Gobetti**" e il **FAI** (Fondo Ambiente Italiano) con l'obiettivo di *promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità.*
2. Progetto "**CAMBRIDGE ENGLISH**": Protocollo d'Intesa tra l'I.C. "**P. Gobetti**" e il **Language Project** per la attivazione di corsi di inglese con esami finali e il conseguimento della certificazione Cambridge. I corsi attivati sono: *Corso Big Muzzy, Corso Starters, Corso Movers e Corso English Approach.* I corsi sono ideati per coloro che hanno l'obiettivo di *preparare e conseguire uno degli esami e che necessitano di un percorso integrato e completo per raggiungere il livello di competenza richiesto dall'esame prescelto.*
3. Progetto **di educazione ambientale- "Compostiamoci bene: Siamo noi a fare la differenza"**: Protocolli d'Intesa tra l'I.C. "**P. Gobetti**" e le associazioni: il **Ramarro – Circolo Rifiuti Zero –Legambiente** e l'**Istituto Tecnico Agrario "Cucuzza"** con l'obiettivo di *potenziare la consapevolezza dell'importanza della raccolta differenziata e del concetto di rifiuto come risorsa.*

Piano di Formazione Insegnanti

Priorità di formazione	1. LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NEL CURRICOLO VERTICALE
Tematiche	Orientamenti e prassi didattiche anche per alunni DSA e BES
Sede di svolgimento	<i>Istituzione scolastica, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>20 ore</i>
Destinatari	Docenti

Priorità di formazione	2. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE
Tematiche	La valutazione dell'apprendimento nella scuola delle competenze: metodi e tecniche
Sede di svolgimento	<i>Istituzione scolastica, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>20 ore</i>
Destinatari	Docenti

Priorità di formazione	3.LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE
Tematiche	<i>Progetto Dislessia Amica</i>
Sede di svolgimento	Percorso formativo e-learning
Misura minima di formazione	<i>40 ore</i>
Destinatari	Docenti

Priorità di formazione	4. PROMOZIONE DI FIGURE DI COORDINAMENTO DEL SOSTEGNO, ai sensi della legge 107 art.1, comma 83
Tematiche	<i>Modulo A: "La gestione dei processi di integrazione degli con bisogni educativi speciali in conformità con il quadro normativo vigente"</i> <i>Modulo B: "La cultura dell'inclusione e l'innovazione metodologica con l'ausilio delle TIC"</i>
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "I. Calvino" - Catania, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>50 ore</i>
Destinatari	Docente responsabile del gruppo di sostegno

Priorità di formazione	5. PROMOZIONE DI FIGURE DI COORDINAMENTO DEL SOSTEGNO, ai sensi della legge 107 art.1, comma 83
Tematiche	<i>Modulo A: "La gestione dei processi di integrazione degli con bisogni educativi speciali in conformità con il quadro normativo vigente"</i> <i>Modulo B: "La cultura dell'inclusione e l'innovazione metodologica con l'ausilio delle TIC"</i>

Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone"- Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>50 ore</i>
Destinatari	Docente di sostegno

Priorità di formazione	6. WORKSHOPA.B.A.
Tematiche	<i>"Principi e Tecniche dell'Analisi comportamentale Applicata: dalla teoria alla pratica"</i>
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone"- Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>24 ore</i>
Destinatari	Docente di sostegno

Priorità di formazione	7.PREVENZIONEDEL DISAGIO
Tematiche	<i>"Il disagio nella relazione alunni-genitori-docenti"</i>
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "P. Gobetti"- Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>10 ore</i>
Destinatari	Docenti della scuola primaria e secondaria di I grado

Priorità di formazione	8. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE DIGITALI
Tematiche	<i>"Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento"</i>
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone"- Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>25 ore</i>
Destinatari	Docenti della scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado

Priorità di formazione	9.LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI
Tematiche	Piano Nazionale Scuola Digitale - Corsi di Formazione PNSD - DM n.762/2014- Team per l'innovazione
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "Eredia" - Catania, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>135 ore</i>
Destinatari	Animatore digitale

Priorità di formazione	10.LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI
Tematiche	Piano Nazionale Scuola Digitale - Corsi di Formazione PNSD - DM n.762/2014 -Team per l'innovazione

Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone" - Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>25 ore</i>
Destinatari	<i>Team per l'innovazione digitale d'Istituto</i>

Piano Formazione Personale Amministrativo

Priorità di formazione	1. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della su tecnologie e approcci metodologici innovativi"
Tematiche	MODULO 1: Formazione dei Dirigenti scolastici "Dirigere l'innovazione" TITOLO DEL MODULO : "Innovazione digitale e dirigenti" MODULO2: Formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi "Abilitare l'innovazione" TITOLO DEL MODULO : "Dalla carta al digitale"
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone" - Caltagirone, in presenza</i>
Destinatari	Modulo 1 rivolto al DS Modulo2 rivolto al DSGA

Priorità di formazione	2. LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI
Tematiche	La professionalità ATA nella scuola digitale "Animatore digitale"
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone" - Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>36 ore</i>
Destinatari	<i>Personale ATA amministrativo</i>

Priorità di formazione	3. LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI
Tematiche	La professionalità ATA nella scuola digitale "La ricostruzione di carriera"
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone" - Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>30 ore</i>
Destinatari	Personale ATA amministrativo

Piano di Formazione Personale Collaboratore Scolastico

Priorità di formazione	1. SICUREZZA
Tematiche	"Corso di Primo Soccorso" D.M. n. 388 del 15/07/2003
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone" - Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>12 ore</i>
Destinatari	Collaboratori scolastici

Priorità di formazione	2. SICUREZZA
Tematiche	<i>"Corso Formazione Antincendio"</i>
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone" - Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>12 ore</i>
Destinatari	Collaboratori scolastici

Priorità di formazione	3. ASSISTENZA
Tematiche	<i>"Assistenza di base agli alunni con disabilità"</i>
Sede di svolgimento	<i>Istituto scolastico "A. Narbone" - Caltagirone, in presenza</i>
Misura minima di formazione	<i>40 ore</i>
Destinatari	Collaboratori scolastici

**FABBISOGNO
DI
RISORSE UMANE**

FABBISOGNO DI ORGANICO TRIENNIO 2016/2019

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	10	1	2 sezioni a tempo normale 3 sezioni a tempo ridotto 1 sezione a tempo normale scuola in ospedale
	a.s. 2017-18: n.	10	1	2 sezioni a tempo normale 3 sezioni a tempo ridotto 1 sezione a tempo normale scuola in ospedale
	a.s. 2018-19: n.	10	1	2 sezioni a tempo normale 3 sezioni a tempo ridotto 1 sezione a tempo normale scuola in ospedale
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	22+ 1+ 2+ 1	7	18 classi tempo normale 27 ore +1 pluriclasse scuola in ospedale + 1 posto inglese + 2 posti organico potenziato + 1 posto ospedale
	a.s. 2017-18: n.	22+ 1+ 2+ 1	7	18 classi tempo normale 27 ore + 1 pluriclasse scuola in ospedale + 1 posto inglese + 2 posti organico potenziato + 1 posto ospedale
	a.s. 2018-19: n.	22+ 1+ 2+ 1	7	18 classi tempo normale 27 ore + 1 pluriclasse scuola in ospedale + 1 posto inglese + 2 posti organico potenziato + 1 posto ospedale

N.B. L'organico indicato in proiezione è quello relativo all'anno scolastico in corso

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	6 CATT. + 7H	6 CATT. + 7H	6 CATT. + 7H	ORGANICO DI DIRITTO
A059	3 CATT. + 15H	3 CATT. + 15H	3 CATT. + 15H	"
A245	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	"
A345	1 CATT. + 12 H	1 CATT. + 12 H	1 CATT. + 12 H	"
A028	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	"
A030	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	"
A032	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	"
A033	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 2H	"
AJ77	POTENZIAMENTO 1	POTENZIAMENTO 1	POTENZIAMENTO 1	"
SOSTEGNO	6 CATTEDRE	6 CATTEDRE	6 CATTEDRE	"

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n.docenti	Motivazione
SCUOLA PRIMARIA 2 POSTI COMUNE 1 POSTO ED. MOTORIA (DOCENTE LAUREATO) 1 POSTO ED. MUSICALE (DOCENTE LAUREATO O CON TITOLO EQUIPOLLENTE) 1 POSTO LINGUA INGLESE (DOCENTE LAUREATO, POSSIBILMENTE MADRELINGUA)	5	Due docenti posto comune per attività di recupero e potenziamento degli ambiti linguistico-espressivo e logico-matematico da attuare attraverso rimodulazione e flessibilità del gruppo-classe, in orario antimeridiano e/o pomeridiano. 1 docente di Educazione Motoria (docente laureato) per il potenziamento dell'attività fisica. 1 docente di Educazione Musicale (docente laureato o con titolo equipollente) per attività di alfabetizzazione musicale. 1 docente di Lingua Inglese (docente laureato, possibilmente madrelingua) per il potenziamento della lingua inglese.
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 1 POSTO A043 1 POSTO A059 1 POSTO A345 (DOCENTE	4	1 docente di Italiano, 1 docente di Matematica, 1 docente di Inglese per il recupero e il potenziamento delle aree linguistico-espressiva e logico matematica da attuare attraverso rimodulazione e flessibilità del gruppo-classe, in orario antimeridiano e/o pomeridiano.

LINGUA POSSIBILMENTE MADRELINGUA) 1 POSTO SOSTEGNO	INGLESE,		1 docente di Sostegno per attività di coordinamento e progettazione relative all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.
---	----------	--	---

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	
Collaboratore scolastico	1
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro Assistente tecnico con competenze nelle nuove tecnologie	1

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. GIUSEPPE SCEBBA

PTOF
A.S. 2016/2017
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PIERO GOBETTI"
DI CALTAGIRONE

Approvazione del Collegio Docenti, verbale n. 2 del 11/10/2016

Approvazione del Consiglio di Istituto, delibera n. 37 del 24/10/2016

STESURA PTOF a cura di :

Prof.ssa MONTEMAGNO GESUALDA - Funzione strumentale Area 1

L'Istituto “P. Gobetti” ha presentato l'istanza di partecipazione su apposita piattaforma, corredata dalla proposta progettuale denominata “**FABLAB CALTAGIRONE** - Laboratorio di fabbricazione digitale” volta alla realizzazione di spazi innovativi e modulari dove sviluppare scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale ed artefatti manuali e digitali ed è utilmente collocato nella graduatoria formulata dalla Commissione di valutazione ed approvata con decreto del *Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale* in data 27 gennaio 2017, n. 17.

La proposta consiste nella realizzazione di un FabLab in grado di coinvolgere gruppi classe, e specificamente gli alunni BES, bisognosi di forme di incentivazione e motivazione allo studio complementari alle tradizionali lezioni. Tale progetto favorirebbe l'inclusione a più livelli: all'interno della scuola e con il territorio, attraverso il coinvolgimento di altre istituzioni scolastiche, ditte che operano nel settore del “prodotto fatto su misura” e l'apertura ai stakeholders per incentivare la microimprenditorialità.

A tal fine l'istituto ha anche realizzato una convenzione per l'attuazione del Progetto Atelier Creativo “**FABLAB CALTAGIRONE**”- Laboratorio di fabbricazione digitale -PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE con l'Istituto Superiore “*Majorana – Arcoleo*” di Caltagirone e con la ditta “*Reclame s.r.l.*” studio grafico, serigrafia e stampa digitale di Caltagirone. Tale convenzione ha per oggetto la realizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo di istruzione, di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

RCS - Rete Civica della Salute

Il nostro Istituto scolastico ha stipulato un accordo di collaborazione per la costituzione e l'avviamento della *rete Civica della Salute*. È stato individuato a rappresentare il Distretto Socio-Sanitario di Caltagirone, attraverso un incontro di presentazione integrata tra Asp – Scuole – Comuni del Distretto.

L'ASP 3di Catania, nell'ambito del *Piano Attuativo Aziendale*, ha fissato come obiettivo prioritario lo sviluppo della *Rete Civica della Salute*, allo scopo di migliorare la comunicazione istituzionale in merito alle politiche sanitarie, sensibilizzare i cittadini al corretto utilizzo dei servizi, creare un collegamento tra la domanda di salute e gli operatori del Servizio Sanitario, facilitare l'Educazione alla Salute e alla Legalità ma soprattutto stimolare alla cittadinanza attiva. L'ASP, i comuni, insieme alla Scuola, che è il luogo in cui le giovani generazioni possono acquisire la cultura della responsabilità civica, attraverso azioni sono volte a sperimentare e contribuire allo sviluppo della comunità.

L'Istituto "P. Gobetti" ha, inoltre, aderito ai seguenti progetti e iniziative di:

- **educazione ambientale** e di **educazione alla pace** proposte dal Servizio Internazionale Civile-Comune di Caltagirone - Assessorato Politiche scolastiche.
- Promozione di **educazione alla salute**:
 - a. Incontro AIRC "**Prevenzione ed Educazione alla Salute**" - "**Stili di Vita, Prevenzione dei tumori e di altre patologie**", in collaborazione con l'Istituto di Chimica e Farmacia dell'Università di Catania per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.
 - b. "**Il benessere ha 5 colori**", un percorso di *educazione alimentare* in presenza di una biologa nutrizionista per la scuola dell'Infanzia.
 - c. Attività di *screening odontoiatrico* in collaborazione con l'Ufficio di Educazione alla salute del Distretto Ospedaliero "Gravina" di Caltagirone.
 - d. Incontro di informazione sui "**Comportamenti degli operatori scolastici nel trattamento dei bambini con crisi convulsive**" in collaborazione con il Distretto Ospedaliero "Gravina" di Caltagirone.
- Promozione di **educazione alla legalità**:
 - a. Progetto "**Civicamente**" - Incontri di formazione: "**Il mondo dell'Informazione**" - "**Il cittadino**" - "**La costituzione**" - "**Vivere civicamente**", organizzato dall'*Associazione ParlaMente*, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.
 - b. Incontro di formazione: "**Cyberbullismo - Conoscerlo e prevenirlo**" organizzato dall'*Associazione Nazionale Carabinieri* in collaborazione con l'*Associazione Sinestesia*, rivolto alle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado.
 - c. Incontro di formazione: "**L'immigrazione e l'integrazione**" organizzato dal Cara di Mineo, rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.
 - d. Incontro di informazione: "**La Shoah e il mondo ebraico**", relatore Prof. G. Cosentino.
 - e. Convegno organizzato dall'*Associazione Antiracket* "**Francesco Borzi**"
 - f. Incontro di formazione: "**Tutela e Legalità Economica**" organizzato dalla Compagnia della Guardia di Finanza, rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria.
- **Integrazione e inclusione per alunni diversamente abili, DSA e BES**:
 - a. Progetto "**Camera multisensoriale Snoezelen**", promosso dall'I.C. "A. Narbone" con l'obiettivo di migliorare l'inclusione, permettendo ai disabili di sentirsi a proprio agio.
- Progetto **Alternanza Scuola-lavoro**, promosso dal Liceo Linguistico di Caltagirone, rivolto alle classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria dell'Istituto

FABBISOGNO DI ORGANICO TRIENNIO 2016/2019**a. posti comuni e di sostegno****SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	9	1	2 sezioni a tempo normale 3 sezioni a tempo ridotto 1 sezione a tempo normale scuola in ospedale
	a.s. 2017-18: n.	9	1	2 sezioni a tempo normale 3 sezioni a tempo ridotto 1 sezione a tempo normale scuola in ospedale
	a.s. 2018-19: n.	9	1	2 sezioni a tempo normale 3 sezioni a tempo ridotto 1 sezione a tempo normale scuola in ospedale
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	24+1 (inglese)	4(OD)+3(OF)+12ore (OF)	18 classi tempo normale 27 ore + 1 pluriclasse scuola in ospedale
	a.s. 2017-18: n.	22+1 (inglese)	7	17 classi tempo normale 27 ore + 1 pluriclasse scuola in ospedale
	a.s. 2018-19: n.	22+1 (inglese)	7	17 classi tempo normale 27 ore + 1 pluriclasse scuola in ospedale

N.B. L'organico indicato in proiezione è quello relativo all'anno scolastico in corso

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 (A022)	6 CATT. + 7H	6 CATT. + 17H	6 CATT. + 17H	ORGANICO DI DIRITTO
A059 (A028)	3 CATT. + 15H	4 CATT. + 3H	4 CATT. + 3H	"
A245 (AA25)	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 4H	1 CATT. + 4H	"
A345 (AB25)	1 CATT. + 12H	1 CATT. + 15 H	1 CATT. + 15 H	"
A028 (A001)	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 4H	1 CATT. + 4H	"
A030 (A049)	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 4H	1 CATT. + 4H	"
A032 (A030)	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 4H	1 CATT. + 4H	"
A033 (A060)	1 CATT. + 2H	1 CATT. + 4H	1 CATT. + 4H	"
SOSTEGNO	6 CATTEDRE	9 CATTEDRE	9 CATTE DRE	"

b. Posti per il potenziamento (RICHIESTA)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
SCUOLA PRIMARIA 2 POSTI COMUNE 1POSTO ED. MOTORIA (DOCENTE LAUREATO) 1 POSTO ED. MUSICALE	5	Due docenti posto comune per attività di recupero e potenziamento degli ambiti linguistico-espressivo e logico-matematico da attuare attraverso rimodulazione e flessibilità del gruppo-classe, in orario antimeridiano e/o pomeridiano. 1 docente di Educazione Motoria (docente laureato) per il potenziamento dell'attività fisica.

(DOCENTE LAUREATO O CON TITOLO EQUIPOLLENTE) 1 POSTO LINGUA INGLESE (DOCENTE LAUREATO, POSSIBILMENTE MADRELINGUA)		1 docente di Educazione Musicale (docente laureato o con titolo equipollente) per attività di alfabetizzazione musicale. 1 docente di Lingua Inglese (docente laureato, possibilmente madrelingua) per il potenziamento della lingua inglese.
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 1 POSTO A043 1 POSTO A059 1 POSTO A345 (DOCENTE LINGUA INGLESE, POSSIBILMENTE MADRELINGUA) 1 POSTO SOSTEGNO	4	1 docente di Italiano, 1 docente di Matematica, 1 docente di Inglese per il recupero e il potenziamento delle aree linguistico-espressiva e logico matematica da attuare attraverso rimodulazione e flessibilità del gruppo-classe, in orario antimeridiano e/o pomeridiano. 1 docente di Sostegno per attività di coordinamento e progettazione relative all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015(RICHIESTA)

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	
Collaboratore scolastico	1
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro ASSISTENTE TECNICO CON COMPETENZE NELLE NUOVE TECNOLOGIE	1

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. GIUSEPPE SCEBBA

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE**“Piero Gobetti”**

Scuola dell'infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
CALTAGIRONE

Anno scolastico 2018-2019

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA'

Direttiva Min. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013

Il 27 dicembre 2012 è stata emanata dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la Direttiva riguardante gli “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, finalizzata a realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in condizione di difficoltà.

La Direttiva aggiunge significative indicazioni per l'integrazione, atte a completare la tradizionale certificazione di disabilità coinvolgendo nel processo educativo tutte le componenti ruotanti intorno all'alunno; inoltre, chiarisce ed amplia quale sia da intendersi l'area dei BES (Bisogni Educativi Speciali), ovvero:

I -Studenti certificati legge 104/92 - Disabili certificati dall'ASL o Enti accreditati – è **prevista la figura dell'insegnante di sostegno** - situazione a carattere permanente – viene redatto il P.E.I.

II-DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) - certificati dall'ASL o Enti accreditati – **non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno** - situazione a carattere permanente – viene redatto il P.D.P.

III-Disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit abilità non verbali, deficit coordinazione motoria, ADHD (Disturbi dell'Attenzione e Iperattività), funzionamento intellettivo limite (Q.I. da 70 a 85), spettro autistico lieve - Disturbo oppositivo provocatorio - certificati dall'ASL o Enti accreditati – **non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno** - situazione a carattere permanente – viene redatto il P.D.P. (su decisione del team dei docenti)

IV-Svantaggio socio-economico, culturale e linguistico; alunni con disagio comportamentale/relazionale - certificati dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe.

Questi alunni dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei Servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche – **non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno** - situazione a carattere transitorio– viene redatto il P.D.P. (su decisione del team dei docenti e con il consenso della famiglia).

Che cos'è il PDP (come intendere il PDP)

Secondo la nota del MIUR 22/11/2013 “...*La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi informali o strutturati secondo i bisogni e alla convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.....*” E' opportuno ribadire che in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire percorsi, **non certo di abbassare i livelli di apprendimento.**

Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.

Si elabora il seguente Piano annuale per l'Inclusione, che alla luce delle problematiche riscontrate e delle risorse in dotazione al nostro istituto scolastico, si propone di esplicitare punti di forza e punti di debolezza delle attività realizzate durante l'anno scolastico 2017-2018 e alla luce di questi, di formulare proposte per il prossimo anno scolastico.

DATI RELATIVI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Denominazione: *ISTITUTO COMPRENSIVO "P. GOBETTI"*
Indirizzo: *VIA Piersanti Mattarella s.n. – 95041 - CALTAGIRONE*
Recapiti Telefonici: *Tel. 0933- 25663- Fax 0933-25735*
E-mail: *ctic823002@istruzione.it*
Dirigente Scolastico: *Prof. Giuseppe Scebba*
L'istituto è costituito dai seguenti Plessi:

- **Plesso Lago Ballone – Scuola Infanzia**
- **Plesso Romana – Scuola Infanzia e Scuola Primaria**
- **Plesso Ex Onmi – Scuola Primaria**
- **Plesso Centrale – Scuola Secondaria I grado**
- **Plesso Ospedale – Scuola Infanzia e Scuola Primaria**

La scuola si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativi e didattici;
- ad adottare una opportuna metodologia didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad attivare strategie di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;
- ad adottare collegialmente i nuovi modelli organizzativi proposti dalla Riforma ai fini del superamento delle difficoltà rilevate;
- ad intensificare e valorizzare l'interazione scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a rilevare sistematicamente tutti gli aspetti comportamentali che ostacolano l'attività scolastica rendendoli oggetto di riflessione educativa;
- ad effettuare verifiche frequenti e trasparenti;
- a riflettere collegialmente sulle difficoltà esistenti per ogni disciplina in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero, al fine di evitare l'emarginazione dello studente;
- ad intensificare le attività di recupero, sostegno e potenziamento;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento ed integrazione degli studenti con disabilità nella didattica quotidiana.

Finalità del PAI

Scopo del Piano Annuale per l’Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF.

Deve essere uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei ‘risultati’ educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

(nota di chiarimento n. 1551 del 27/06/2013).

Il Piano Annuale dell’Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell’istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l’individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente.

Fermo restando le competenze del consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all’eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell’azione educativa – docenti, famiglie, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell’inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

Sulla base dell’INDEX per l’Inclusione, messo a punto da un organismo internazionale, il *Centre for Studies on Inclusive Education (CSIE)*, un ente indipendente che nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento per la promozione dell’inclusione nel sistema scolastico, abbiamo individuato le tre dimensioni che saranno oggetto di monitoraggio e valutazione per il prossimo a. s. 2018/2019.

L’Index offre una serie di materiali per consentire ad alunni, insegnanti, genitori, dirigenti e amministratori (ma anche ai membri più estesi della comunità locale) di progettare per la propria realtà scolastica un ambiente inclusivo in cui le diversità siano motore per il miglioramento della scuola.

L’Index promuove uno sviluppo inclusivo per così dire dall’interno perché muove dalle conoscenze, dalle esperienze e dalle rappresentazioni dei suoi attori e analizza la scuola nella dimensione delle politiche (il progetto complessivo che la guida e l’insieme delle decisioni che mirano al cambiamento), delle pratiche (le attività e i metodi di insegnamento e l’utilizzo proficuo delle risorse disponibili) e in quella fondamentale della cultura (i valori e le convinzioni che la ispirano).

Concretamente gli indicatori dell’Index consentono un esame dettagliato della scuola per superare gli ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione, per favorire la realizzazione del successo formativo di ogni studente e per creare comunità solidali.

Sulla base di tali indicatori sarà elaborato un questionario per insegnanti, studenti e genitori al fine di diffondere la cultura dell’inclusione e di valutare il miglioramento della scuola in questo ambito fondamentale. Tale questionario sarà proposto all’inizio del prossimo anno scolastico per valutare il livello d’ inclusività della scuola e al termine dell’anno scolastico per rilevare eventuali auspicabili segnali di miglioramento.

Scuola : I. C. " P. GOBETTI " - CALTAGIRONE

a.s. 2017-2018

a.s. 2018-2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	30 (A.S. 2017-2018) 28 (A.S. 2018-2019)
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	30 (A.S. 2017-2018) 28 (A.S. 2018-2019)
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	13 (A.S. 2017-2018) 14 (A.S. 2018-2019)
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	7 (A.S. 2017-2018) (A.S. 2018-2019 si rileveranno a inizio a.s.)
➤ Linguistico-culturale	3 (A.S. 2017-2018) (A.S. 2018-2019 si rileveranno a inizio a.s.)
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2 (A.S. 2017-2018) (A.S. 2018-2019 si rileveranno a inizio a.s.)
➤ Altro	
Totali	55 (A.S. 2017-2018) 42_ (A.S. 2018-2019)+ <u>gli svantaggi che si rileveranno a inizio a.s.</u>
% su popolazione scolastica	632
N° PEI redatti dai GLHO	30 (A.S. 2017-2018)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC NON PRESENTI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione NON PRESENTI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO

	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva				SI	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione				SI	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante				SI	
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità				SI	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili				SI	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità				SI	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				SI	
	Progetti territoriali integrati				SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				SI	
	Rapporti con CTS / CTI				SI	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:					
	Progetti territoriali integrati				SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				SI	
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole				SI	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				SI	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				SI	
	Didattica interculturale / italiano L2				NO	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI	
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					×	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					×	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					×	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della		—	—	—	—	—

scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			×		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				×	
Valorizzazione delle risorse esistenti				×	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			×		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				×	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<p>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</p> <p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p>Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, l'Istituto ha previsto dei protocolli di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel caso di alunni con disabilità, così come previsto dalla L.104/1992, si elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e l'istituto organizza attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. ▪ Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, da formalizzare a livello di Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; ▪ per gli alunni con sospetto DSA, dopo specifici questionari di rilevazione, il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi. ▪ Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP ▪ Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13). ▪ Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli
--

sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Dipartimento per l'inclusività, come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventuale presa in carico pedagogica dell'alunno.

Risorse umane:

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PEI e del PDP e li firma.
- **Collegio dei Docenti:** presieduto dal Dirigente Scolastico. E' composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e organico di potenziamento, discute e delibera, nel mese di Giugno, la proposta del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) per l'anno successivo elaborato dal GLI. All'inizio di ogni anno scolastico discute il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) e esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione basato sulla partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.
- **Consiglio di classe:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; elabora, discute e redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) sia in assenza di certificazione che in presenza di certificazione e in quest'ultimo caso in collaborazione con i medici dell'ASP, gli educatori, gli assistenti e la famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.; ha il compito di rilevare alunni con BES di natura socio-economica e/o linguisticoculturale; favorisce la collaborazione scuola-famiglia-territorio. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia e dall'alunno, dal Consiglio di classe, dallo specialista, e dal Dirigente Scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali definiscono gli obiettivi da perseguire. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione
- **Consiglio d'Istituto:** partecipa al GLI
- **GLH Operativo:** elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92. Partecipa alla programmazione educativo-didattica; supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche

pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

- **UONPI Unità Operativa di NeuroPsichiatria** collabora con i docenti nella condivisione degli strumenti operativi adottati (PEI e PDP) per il successo formativo.
- **Servizi Sociali presenti sul territorio** collaborano con i docenti nella condivisione degli strumenti operativi adottati (PEI e PDP) per il successo formativo.
- **Volontariato e associazioni del territorio:** da coinvolgere per conoscere e condividere progetti
- **Dipartimento per l'inclusività** composto dalle Funzioni strumentali area 4 e il coordinatore per l'inclusione prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.H.O. fornisce indicazioni e proposte e si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato e coordinato dal Coordinatore per l'inclusione, svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui B.E.S., predispone ed aggiorna gli strumenti di lavoro per la promozione di una didattica inclusiva compresa l'osservazione e il monitoraggio nelle classi.
- **Coordinatore per l'inclusione** coordina le risorse disponibili per i BES (disabilità, DSA, BES); collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica; si avvale della collaborazione di un referente D.S.A. e di un referente B.E.S e dei coordinatori di sostegno. Coordina le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica (classi aperte, laboratori integrati misti, tirocini di orientamento al lavoro), sia all'interno che all'esterno della scuola; intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASP, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende); svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione.
- **Coordinatore di sostegno** coordina i docenti di sostegno presenti nella sede di servizio.
- **Referente D.S.A.** il ruolo preferibilmente non è ricoperto da un insegnante specializzato nel sostegno; collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P. svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A.
- **Referente B.E.S.** il ruolo preferibilmente non è ricoperto da un insegnante specializzato nel sostegno; collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.
- **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) d'Istituto** si prefigge vari obiettivi per incrementare l'inclusività e attuare percorsi personalizzati.

Composizione:

- Dirigente Scolastico
- Coordinatori per il Sostegno
- Docenti Coordinatori
- Referente Coordinatore per l'inclusione
- Referente ASP
- Ente Locale

- Un Genitore Componente Del Consiglio D'istituto
- Un Genitore Degli Alunni BES

Compiti, come da circolare n.8 del 6 marzo 2013:

realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6/3/2013, attraverso la elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

E inoltre:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASP e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Tempi:

- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- A metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti;
- Al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti
- Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, di monitoraggio).

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Saranno attuati percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti allo scopo di realizzare interventi mirati all' integrazione e all' inclusione degli alunni coinvolgendo la comunità scolastica, le famiglie, il territorio. Gli insegnanti potranno, attraverso l' esplicazione di tali corsi di formazione, leggere ed analizzare con più coscienza e determinazione ,le dinamiche funzionali del gruppo classe per documentarne le caratteristiche e poter così definire una progettazione che tenga conto di ogni alunno con bisogni educativi speciali.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Il percorso metodologico , basato sull' utilizzo di stili educativi e di strategie organizzative d' aula, richiederà sistemi valutativi coerenti con i tempi, i bisogni, le esigenze degli alunni BES , utilizzando strumenti dispensativi e compensativi . La compilazione del PEI e PDP costituiranno il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con BES. La valutazione per gli alunni con bisogni educativi speciali dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Il percorso metodologico si baserà anche sulla definizione degli obiettivi minimi o essenziali. Saranno valutati in base al PEI e PDP</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ dell'organico di sostegno; ▪ della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari,...; ▪ della precedente esperienza scolastica dell'alunno; ▪ della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della Commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche); ▪ delle indicazioni fornite dalla famiglia.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>La scuola si coordina con i diversi servizi esistenti sul territorio, tenendo conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ P.E.I.; ▪ disponibilità di supporto per i servizi alla persona (trasporto, assistenza, servizi educativi); ▪ disponibilità di risorse dell'Ente locale.
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Sarà necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie stesse in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con BES. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con BES dovrà essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.</p>

Di particolare importanza sarà l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo e sulle decisioni che riguarderanno l'organizzazione delle attività educative. Per opportune finalità informative, risulterà fondamentale il ricorso al fascicolo personale dell'alunno con BES, la cui assenza può incidere negativamente tanto sul diritto di informazione della famiglia quanto sul più generale processo di inclusione. Si continuerà a dare un ruolo di primaria importanza alla famiglia anche attraverso la partecipazione di alcuni rappresentanti alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica (GLI)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si elaboreranno programmi adatti e attenti alle varie tipologie di difficoltà. Lo sviluppo di un curriculum adeguato potrà favorire la comunicazione, l'autonomia e in genere l'integrazione sociale degli alunni BES. Si potrà considerare la possibilità di utilizzare ausili tecnologici, con l'intento di rinforzarne l'autostima attraverso la facilitazione dell'apprendimento e questo potrà rivestire una notevole importanza educativo-didattica, oltre che psicologica sotto il profilo sia individuale sia sociale. Parlare di scuola inclusiva significa, pertanto, considerare sia l'accessibilità dello spazio fisico sia il setting di apprendimento. Anche gli alunni BES hanno il diritto di apprendere e hanno il diritto di incontrare un servizio scolastico aggiornato e competente sulle strategie educative e didattiche validate dalla ricerca scientifica. Naturalmente questo vale per tutti i Bisogni Educativi Speciali. Con l'occhio dunque sempre rivolto all'inclusione e agli alunni che hanno una difficoltà nell'apprendere, si costruirà un «decalogo» di dimensioni metodologiche, che dovranno diventare poi strategie operative, attività concrete, modalità di fare scuola, oltre che buoni principi pedagogico-didattici, su cui fondare l'attenzione all'apprendimento in una scuola inclusiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'incremento del numero degli studenti per i quali è necessario trovare strategie d'intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico. Tale complessità stimolerà la nostra scuola ad attivare una progettualità autonoma che superi il modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno".

La prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo.

Queste riflessioni porteranno a concludere che nella nostra scuola, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, saranno da predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

Il consolidamento dell'autonomia scolastica responsabilizzerà la nostra scuola anche in questo ambito: ciascuna istituzione sarà tenuta a leggere i bisogni ed organizzare le risposte per garantire i migliori processi di integrazione e di inclusione possibili e si darà, quindi, priorità alla interistituzionalità.

La scuola si impegnerà a valorizzare le risorse professionali esistenti all'interno della scuola stessa che all'esterno, come è già stato fatto coinvolgendo alunni nei laboratori e attivando corsi specifici rivolti agli alunni stranieri

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Lo spirito della nostra scuola sarà quello di elaborare una progettazione pedagogica e didattica globale, che attivi fino in fondo e prioritariamente le risorse umane e materiali normalmente presenti nella nostra comunità scolastica, certamente arricchite di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiederà, da parte delle singole realtà, l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le risorse umane aggiuntive andranno viste come una porzione di autonomia gestionale e dovranno rappresentare ulteriori fonti di implementazione di azioni inedite.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i genitori degli alunni con disabilità e/o con DSA, prima dell'avvio dell'anno scolastico, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere gli alunni stessi (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza. Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor. Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al C.d.C. proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

Per il bambino con BES il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è un primo significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. E poi ancora i successivi passaggi rappresentano delle fasi delicate che vanno attenzionate particolarmente.

La continuità andrà costruita su alcuni capisaldi alimentati dalle quotidiane pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie, con informazioni e procedure formali, con progetti specifici.

Sarà una dimensione, dunque, che si coltiverà su più versanti: verso il bambino per facilitare la transizione, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio bambino; verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del bambino, sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola.

Sarà una dimensione anche istituzionale e come tale regolata da prassi e procedure formali ed

operative. In particolare esse riguarderanno:

- il passaggio di informazioni tramite la scheda del bambino e il Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- la programmazione di momenti di confronto e scambio tra soggetti istituzionali (gruppo di lavoro interdisciplinare, dirigenti, coordinatori ed insegnanti) sul percorso evolutivo del bambino con BES;
- la promozione di progetti ponte verso la nuova esperienza scolastica.

Questa attenzione per il bambino con BES potrà anche prevedere, in accordo con la famiglia, una eventuale permanenza nella scuola di provenienza affinché il bambino possa acquisire una maggiore autonomia e maturazione che gli permettano poi di affrontare meglio i passaggi scolastici successivi.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2018/2019

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Attenzione alla formazione delle classi
- Rispetto della continuità didattica
- Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione e accordo con la famiglia;
- Integrazione attività curricolari-extracurricolari.

TERRITORIO

- Rapporti costanti e di collaborazione con i servizi socio-sanitari-assistenziali.

FAMIGLIE

- Compartecipazione e condivisione di obiettivi;
- Miglioramento della collaborazione.

STRATEGIE METODOLOGICO-DIDATTICHE

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, sulle attività laboratoriali;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, problem solving, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento;
- Rispetto dei tempi di apprendimento;
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze;
- Attivazione per i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione scolastica.

Presentato e discusso nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) in data 28/05/2018

Deliberato dal Collegio Docenti del 15/06/2018

Il Dirigente

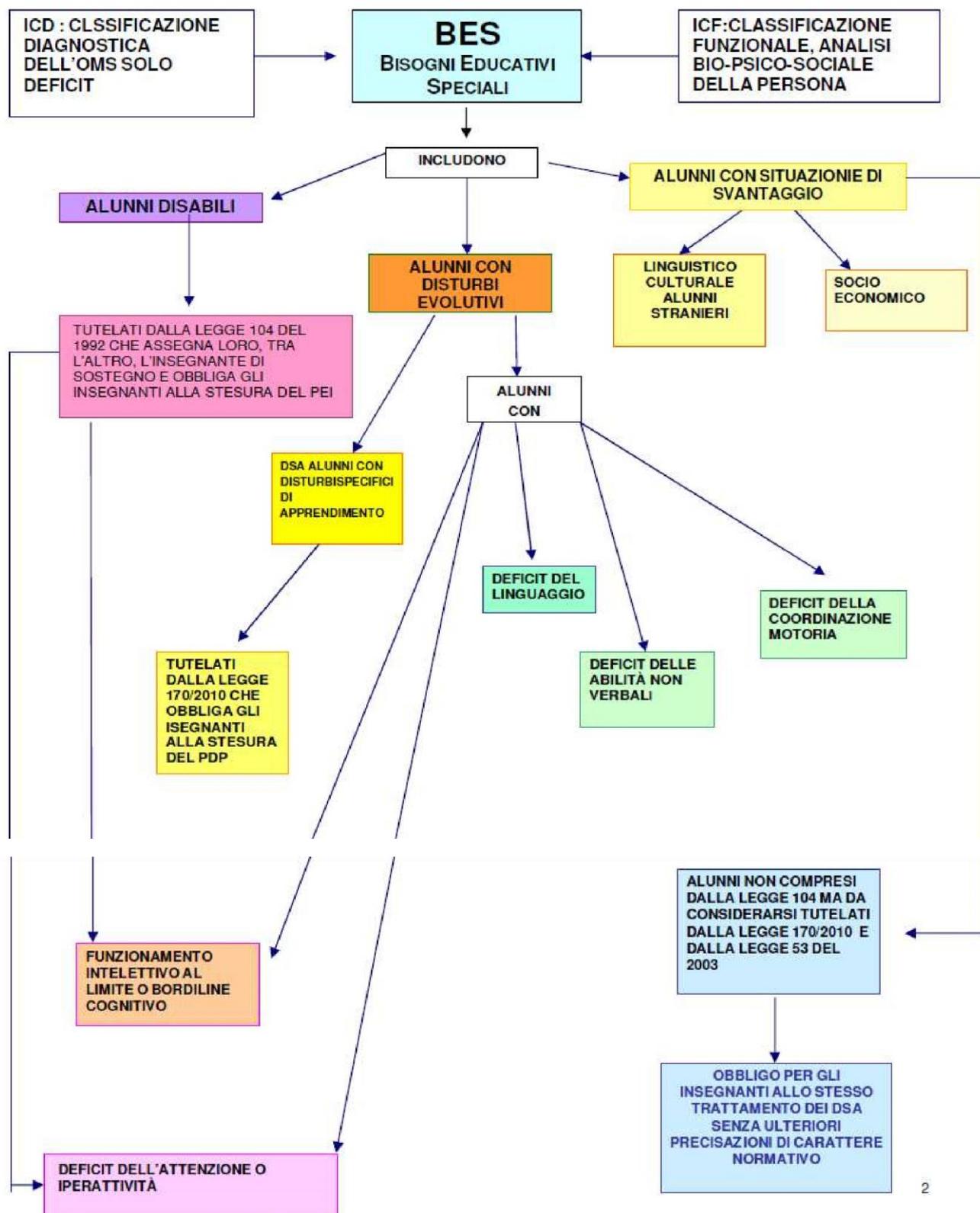
ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO 2018/2019

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Legge 104 art. 3 comma 1 art. 3 comma 3	1	4	6

Totale cattedre di sostegno richieste:

Scuola Primaria n. 10

Scuola Secondaria n. 8



PTOF
A.S. 2016/2017
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PIERO GOBETTI"
DI CALTAGIRONE

Approvazione del Consiglio di Istituto, delibera n. 12 del 09/02/2017



Istituto Comprensivo "Piero Gobetti"
Caltagirone
A.s. 2017-2018



**PROGETTI P.O.F. D'ISTITUTO - PROGETTI EDUCATIVI –
SCUOLA INFANZIA**

Ordine di Scuola	SCUOLA INFANZIA
Progetti Extracurriculare	
Progetto <i>continuità:</i> "laboratorio arte e immagine"	Centro Polifunzionale <i>Cianfry</i>
Progetto <i>Alternanza</i> <i>Scuola-lavoro</i>	Corso base delle competenze comunicative in <i>lingua inglese</i> Alunni e docenti del Liceo Linguistico di Caltagirone
Progetti Curriculare	
"La fattoria didattica"	<i>Attività formativa per diffondere la cultura del verde, per far conoscere la vita degli animali e favorire l'integrazione e l'inclusione sociale atte a superare le situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio nell'inserimento scolastico.</i>
"Ballo"	<i>Percorso educativo-didattico per prendere coscienza del proprio corpo nel tempo e nello spazio e comprendere le emozioni comunicate dal proprio corpo.</i> Istruttore di ballo: Carcaci Fabrizio
"Psico-motricità in forma ludica"	<i>Percorso educativo-terapeutico per prendere coscienza del proprio corpo nel tempo e nello spazio e comprendere le emozioni comunicate dal proprio corpo e sviluppare competenze relazionali.</i> Esperto di psico-motricità: S. Minardi
"Progetto 1, 2, 3 Infanzia"	<i>Percorso didattico-formativo per promuovere i valori fondamentali dello sport e l'importanza del lavoro di squadra.</i> Associazione " OraDonBosco "
"Laboratorio musicale"	<i>Percorso educativo-didattico per sviluppare la dimensione musicale nel bambino e favorire il gusto per l'invenzione e la produzione d'insieme con voce e strumenti.</i> Esperto di canto: Nigido
"Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!"	<i>Approccio didattico per sviluppare le competenze motorie</i> MIUR-USP di Catania



Istituto Comprensivo "Piero Gobetti"
Caltagirone
A.s. 2017-2018



**PROGETTI P.O.F. D'ISTITUTO - PROGETTI EDUCATIVI -
SCUOLA PRIMARIA**

Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA		
Progetti Extracurriculare		Docenti	Alunni coinvolti
"Pre-post scuola"	<i>Servizio di notevole valenza educativa e formativa con l'obiettivo di provvedere all' accoglienza, alla sorveglianza dei bambini e promuovere attività ludico ricreative.</i>	Ins. <i>M.G. Cassisi</i> Ins. <i>M.T. Milazzo</i> Ins. <i>D. Vicino</i>	Tutte le classi
"Post scuola"		Ins. <i>L. Aleo</i> Ins. <i>R. Li Rosi</i> Ins. <i>F. Buscemi</i> Ins. <i>L. Raddao</i> Ins. <i>A. Lioni</i>	
"Iocreo...."	<i>Percorso laboratoriale di manipolazione della argilla con lo scopo di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni alunno</i>	Ins. <i>L. Raddao</i> Ins. <i>L. Aleo</i> Prof.ssa <i>V. Franceschini</i>	Classe III; IV; V
"Adottiamo gli olivi della Scuola"	<i>Percorso formativo con lo scopo di promuovere, valorizzare e rispettare l'ambiente circostante, quale patrimonio ambientale e culturale legato alle nostri radici.</i>	Ins. <i>R. Mangano</i> Ins. <i>R. Li Rosi</i>	Classe V
"Giornalismo a scuola"	<i>Corso di potenziamento di scrittura creativa e degli strumenti informatici</i>	Prof.ssa <i>M. Bonanno</i>	Classe V
"Madre lingua"	<i>Corso di recitazione corale e musicale dei testi popolari</i>	Ins. <i>R. Li Rosi</i>	Classe V
"Giocom@t"	<i>Corso di potenziamento attraverso i giochi matematici per promuovere il successo formativo.</i>	Ins. <i>R. Mangano</i>	Classe III; IV; V
"Progetto Cambridge"	<i>Corso di potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese con esami finali e certificazione Cambridge</i>	Ins. <i>R. Li Rosi</i>	Classe V
Progetto <i>Alternanza</i>	<i>Corso base delle competenze</i>	Alunni e docenti del	

<i>Scuola-lavoro</i>	<i>comunicative in lingua inglese</i>	Liceo Linguistico di Caltagirone	
Progetti Curricolari e percorsi di formazione			
"Giochi Matematici del Mediterraneo 2018" A.I.P.M. «Alfredo Guido»	<i>Progetto per valorizzare le eccellenze e rafforzare un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica.</i>	A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) - Docenti interni di matematica	Classe I Classe II Classe III
"Camera multisensoriale Snoezelen"	<i>Percorso educativo-didattico con l'obiettivo di migliorare l'inclusione, permettendo agli alunni diversamente abili di sentirsi a proprio agio.</i>	Docenti di sostegno	
"Educazione all'affettività"	<i>Percorso di formazione per adolescenti sui temi dello sviluppo affettivo per migliorare la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni proprie e altrui, per una comunicazione efficace.</i>	Esperti esterni - Prof.ssa C. Bonanno	Classe III
"La fattoria didattica"	<i>Percorso formativo per favorire la diffusione della cultura del verde, per far conoscere la vita degli animali e favorire l'integrazione e l'inclusione sociale atte a superare le situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio nell'inserimento scolastico.</i>	Prof.ssa L. Lodato Prof.ssa P. Vitale Prof.ssa T. Gerbino Prof.ssa G. Lo Porto	Progetto per alunni con bisogni educativi speciali - diversamente abili - tutoring tra pari
"Educazione alla salute"	<i>Promuovere la prevenzione alla salute</i>	MIUR - AIRC	



Istituto Comprensivo "Piero Gobetti"
Caltagirone
A.s. 2017-2018



**PROGETTI P.O.F. D'ISTITUTO - PROGETTI EDUCATIVI -
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Ordine di Scuola	SCUOLA SECONDARIA di I grado		
Progetti Extracurricolari	Docenti	Alunni coinvolti	
"Se Habla Español"	Corso base delle competenze comunicative in lingua spagnola	Prof.ssa L. Raimondo	Classe I
"Un paso más"	Corso di consolidamento delle competenze comunicative in lingua spagnola		Classe II
"Adelante"	Corso di potenziamento delle competenze comunicative in lingua spagnola con certificazione Livello A1		Classe III
"Progetto DELF - livello A2"	Corso di potenziamento delle competenze comunicative in lingua francese con certificazione DELF	Prof.ssa D. Triolo	Classe III
"Progetto Cambridge"	Corso di potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese con esami finali e certificazione Cambridge	Docenti madrelingua dell'Associazione Language Project	Classe I Classe II Classe III
"Approccio alle Lingue Flessive"	Corso di avviamento allo studio della lingua e della cultura latina e greca	Prof.ssa S. Lavore	Classe II Classe III
"Giornalismo a scuola"	Corso di potenziamento di scrittura creativa e degli strumenti informatici	Prof.ssa M. Bonanno	Classe I
"Madre lingua"	Corso di recitazione corale e musicale dei testi popolari	Prof.ssa R. Li Rosi	Classe I
"Crescere in Musica"	Corso di potenziamento delle competenze nella pratica dello strumento e nella cultura musicale	Prof.ssa P. Vitale	Classe I Classe II Classe III
"Gicom@t"	Corso di potenziamento attraverso i giochi matematici per promuovere il successo formativo.	Prof.ssa G. Montemagno	Alunni che hanno superato la fase di finale d'istituto - Classe I-II-III
FAIMARATHON " - "Apprendisti - Ciceroni" - "Giornate di Primavera"	Promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte	Personale FAI - Fondo Ambiente Italiano - Docenti Tutor interni	Classe I Classe II Classe III

	<i>fondamentale delle nostre radici e della nostra identità.</i>		
Progetti Curricolari e percorsi di formazione			
"Giochi Matematici del Mediterraneo 2018" A.I.P.M. «Alfredo Guido»	<i>Progetto per valorizzare le eccellenze e rafforzare un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica.</i>	A.I.P.M. (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) - Docenti di matematica interni	Classe I Classe II Classe III
"Camera multisensoriale Snoezelen"	<i>Percorso educativo-didattico con l'obiettivo di migliorare l'inclusione, permettendo agli alunni diversamente abili di sentirsi a proprio agio.</i>	Docenti di sostegno	
"Educazione all'affettività"	<i>Percorso di formazione per adolescenti sui temi dello sviluppo affettivo per migliorare la consapevolezza del sé, la gestione delle emozioni proprie e altrui, per una comunicazione efficace.</i>	Esperti esterni - Prof.ssa C. Bonanno	Classe III
"Educazione civica e formazione alla legalità"	<i>Percorso di formazione per promuovere e diffondere la cultura della legalità, dei valori civili, il concetto di cittadinanza</i>	Associazione ParlaMente	Classe III
"L'orto: un ambiente di apprendimento"	<i>Percorso formativo per favorire la diffusione della cultura del verde, per far conoscere la vita degli animali, per promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale atte a superare le situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio nell'inserimento scolastico.</i>	Prof.ssa L. Lodato Prof.ssa P. Vitale Prof.ssa T. Gerbino Prof.ssa G. Lo Porto	Progetto per alunni con bisogni educativi speciali - diversamente abili - tutoring tra pari
"La fattoria didattica"			
"Educazione alla salute e prevenzione oncologica"	<i>Promuovere la prevenzione alla salute</i>	MIUR - AIRC	Classe I Classe II Classe III

Approvazione del Consiglio di Istituto, delibera n. 22 del 30/10/2017

CONCORSI 2017-'18			
<i>"Una celebrazione della Pace" - Concorso Internazionale "Un poster per la pace"</i>	Concorso Internazionale per promuovere e invitare i ragazzi a riflettere in concreto sul tema e sul valore della pace.		LIONS Prof. Franceschini V.
<i>"Scrittori Domani" 2018 – Raccontiamoci una storia</i>	Concorso Nazionale di Narrativa per promuovere e invitare i ragazzi a scrivere opere di genere narrativo (racconti o romanzi brevi).		Associazione Culturale LA GUGLIA –(Ancona) in collaborazione con la Casa Editrice per ragazzi Gruppo Editoriale Raffaello
<i>"Reinterpreto un'opera d'arte"</i>	Concorso di disegno per la rielaborazione digitale di un'opera d'arte del Romanticismo tedesco promosso dal Liceo Artistico di Caltagirone		Prof.ssa Franceschini V.
<i>"Io e la mia bici"</i>	Promuovere e diffondere la cultura della legalità e dei valori civili	Classi IB-IC-IIC	Associazione ParlaMente Prof.ssa M. Bonanno
<i>"Colture e Culture del Calatino"</i>	Concorso di scrittura promosso dall'Istituto Tecnico Agrario di Caltagirone, in occasione del 150° Anniversario della Fondazione dell'Istituto.	Classi IIIA-IIB	Prof.ssa M. Spadaro –C. Di Grande
<i>"Progetta il tuo gioco nell'isola che non c'è"</i>	Concorso di disegno per la elaborazione di un parco giochi inclusivo	Classe 1B	Associazione Ricreiamo Caltagirone
<i>"Da Esopo e Gutenberg a Zuckerberg."</i>	"Percorsi non convenzionali per scrittori fuoriclasse". Premio di scrittura creativa	Classe 1B	Prof.ssa M.rosa Bonanno
INIZIATIVE 2017-'18			
<i>"Puliamo il mondo"</i>	Iniziativa promossa da Lega Ambiente Circolo "il Cigno" di Caltagirone per orientare ed educare i ragazzi all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti per la promozione della raccolta differenziata dei rifiuti in ambito domestico, scolastico e del suo riutilizzo, recupero e riciclo.	Classi I-II	Lega Ambiente – Prof.ssa Lodato
<i>"Non più, non ancora"</i>	Documentario sulla preadolescenza	Tutte le classi	Prof.ssa Contini , pedagogista Università di Bologna
<i>"Nessun parli.....Musica e Arte oltre la Parola"</i>	Manifestazione promossa dal MIUR per valorizzare lo studio della musica	Tutte le classi	Prof. Alessandro Prof.ssa Lanzafame

"Differenziare i rifiuti"	Iniziativa promossa per educare al corretto utilizzo dei servizi di raccolta differenziata incentivando e diffondendo buone pratiche ambientali.	Classi I	Kalat Ambiente
"I Giochi della Gioventù"	Iniziativa promossa per educare allo sport e far comprendere il valore educativo delle attività sportive, sia individuali che collettive	Tutte le classi	Prof. Trovato M.
"No al puzzo della mafia. Si al profumo della legalità"	Iniziativa promossa dal Consiglio Comunale di Caltagirone in occasione della morte del giudice G. Falcone		
"Il Consiglio Comunale"	Iniziativa promossa dal Consiglio Comunale di Caltagirone per promuovere e diffondere la cultura della legalità, dei valori civili, il concetto di cittadinanza	Tutte le classi	Prof.ssa M.rosa Bonanno Prof.ssa L.Lodato
"Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne"	Manifestazione promossa dall'I.C. "M. Montessori" di Caltagirone.		
"Settimana della ruralità"	Iniziativa promossa dall'Istituto Tecnico Agrario di Caltagirone per far conoscere le attività in serra, in campo e in laboratorio		Istituto Tecnico Agrario di Caltagirone

**Attività formative del piano di formazione dei docenti
Anno scolastico 2017-2018
Ambito 8 - Sicilia – Caltagirone**

1	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	25 h
2	Competenza di lingua straniera	25 h /50 h
3	Sviluppo sostenibile e cittadinanza globale	25 h
4	Infanzia- Continuità- pratiche educative e didattiche	25 h
5	Infanzia- coordinamento progettuale- competenze pedagogiche e organizzative	25 h
6	Valutazione degli apprendimenti	25 h
7	Autonomia organizzativa e didattica	25 h

Attività formative I.C. Gobetti- Caltagirone

Anno scolastico 2017-2018

- **Corso di informazione /aggiornamento "Sicurezza sul posto di lavoro" 6 h**

Istituto Comprensivo "Piero Gobetti"
Caltagirone
A.s. 2018-2019

PROGETTI P.T.O.F. D'ISTITUTO - PROGETTI EDUCATIVI

Ordine di Scuola	SCUOLA INFANZIA		
Progetti Curricolari esterni			
"Progetto alternanza scuola-lavoro"	<i>Corso base delle competenze comunicative in lingua inglese</i>		Alunni e docente di lingua inglese del Liceo Linguistico di Caltagirone <i>Ins. Ciriaco – Ins. Vicno – Ins. Crocellà – Ins. Cannizzaro</i>
"Camera multisensoriale Snoezelen"	Percorso educativo-didattico con l'obiettivo di migliorare l'inclusione, permettendo agli alunni diversamente abili e con disagio di sentirsi a proprio agio.	<i>Alunni diversamente abili</i>	Docenti di sostegno c/o I. C. "A. Narbone"
Progetto Continuità: "LabFarm" – La fattoria dei Laboratori	Progetto Pedagogico integrativo di arte e immagine – rivolto ad alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	<i>Alunni 4-5 anni</i>	Centro Polifunzionale Cianfry
"Progetto musicale" - Laboratorio musicale	Progetto di educazione al suono e alla musica, alla pratica vocale e strumentale		Accademia "Musica in Movimento" Maestro: Nigido Stefano
"Ballare che passione"	Progetto di ballo		Istruttrice di ballo: Galvano Gesualda
"Giocando s'impara"	Progetto di educazione motoria		A.S.D. Sportivamente Prof. Germino Mario
Progetti Curricolari esterni			
"Primi voli In viaggio verso la scuola primaria"	Progetto curricolare di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base (competenze di lingua italiana e logico-matematiche) <i>Metodo analogico promosso dal pedagogo C. Bortolato</i>	<i>Alunni infanzia sez. 2°-3° (bambini 5 anni)</i> <i>Tempo normale</i> <i>Lago Ballone</i>	Ins. Spinello Rosalinda
Progetto di "Pre-scrittura, pre-lettura, pre-calcolo"	Percorso formativo con attività, rivolte all'acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura, pre-scrittura e pre-	<i>Alunni 5 anni</i>	

	calcolo; acquisizioni utili all'alunno per il suo futuro ingresso nella scuola primaria.		Docenti interni
"English Good School"	Percorso per acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico.	<i>Alunni 5 anni</i>	
"Piccole mani....grandi sorprese"	Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare i bambini al complesso ed affascinante mondo dell'arte; promuovere una prima esperienza di educazione estetica; far vivere situazioni stimolanti per esprimere sé stessi e le proprie emozioni.	<i>Alunni infanzia 3 anni</i>	
"Le educazioni"	Progetto educativo didattico di promozione e valorizzazione dell'ambiente, prevenzione alla salute.	<i>Alunni infanzia 3-4-5 anni</i>	
"Differenziare, riciclare e ricreare"	Progetto di promozione e valorizzazione dell'ambiente che ci circonda.	<i>Alunni infanzia 3-4-5 anni - OSPEDALE</i>	
"Fiabe"	Progetto di continuità e orientamento.		Ins. Umana

Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA		
Progetti Extracurricolare	Descrizione progetto	Classi coinvolte	Docenti
"Pre-post scuola"	Servizio di accoglienza, vigilanza, intrattenimento educativo-ricreativo e di supporto alle famiglie	Tutte	Ins. M.G. Cassisi - Ins. R. Alparone – Ins. M. Pantano - Ins. D. Vicino
"Post scuola"			Ins. L. Aleo - Ins. R. Li Rosi – Ins. F. Buscemi – Ins. L. Raddao – Ins. L. Giarrizzo <i>Giovedì-venerdì 1h - Sabato 30'</i>
"Iocreo...."	Laboratorio di ceramica - Percorso di creatività, progettazione e realizzazione di un oggetto in ceramica	III; IV; V	Ins. L. Raddao - Ins. L. Aleo - Prof.ssa V. Franceschini
"Adottiamo gli ulivi della Scuola"	Il progetto consiste nell'adottare le piante di ulivo con lo scopo di far conoscere e apprezzare gli ulivi, valorizzare una sana alimentazione e promuovere il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente	V	Ins. R. Mangano – Ins. R. Li Rosi
"Gicom@t"	Progetto di potenziamento: Giochi di matematica	III; IV; V	Ins. R. Mangano

	Alunni che hanno superato la fase di qualificazione e finale d'istituto.		
"Progetto Cambridge"	Potenziamento di lingua inglese - Corso di inglese con esami finali e certificazione Cambridge	Tutte	Docenti madrelingua dell'Associazione Language Project
"Progetto alternanza scuola-lavoro"	Corso base delle competenze comunicative in lingua inglese		Docenti L. Linguistico Caltagirone
Progetti Curricolare			
"Legami"	Progetto di accoglienza attraverso un percorso di collaborazione tra gli insegnanti del plesso.	Tutte	Ins. I. Barresi
"Il mondo dentro un libro"	Progetto curricolare di lettura con l'obiettivo di promuovere il piacere della lettura, creare una capacità critica e costruttiva e incentivare l'uso della Biblioteca.	III	Ins. Buscemi F., Ins. Lupo L., Ins. Giarrizzo L., Ins. Rinnone V.
"Camera multisensoriale Snoezelen"	Percorso educativo-didattico con l'obiettivo di migliorare l'inclusione, permettendo agli alunni diversamente abili e con disagio di sentirsi a proprio agio.	Alunni diversamente abili	Docenti di sostegno c/o I.C. "Narbone"
"Alt! Mani in terra"	Progetto di realizzazione di un orto biologico didattico per l'educazione ambientale e alimentare.	Tutte	Azienda Agricola Natur'è Bio - Caltagirone
"Le emozioni intelligenti"	Progetto di intervento sulle emozioni e le relazioni	II	Ins. I. Barresi
"Creativa-Mente 2"	Progetto educativo didattico sulle abilità manuali	II	Ins. M. Altamore
"Sfrutta la frutta"	Progetto educativo didattico con l'obiettivo di far riflettere gli alunni su un'alimentazione corretta, equilibrata e sana	II	Ins. N. Di Stefano
Progetto continuità: "laboratorio arte e immagine"	Progetto Pedagogico integrativo di arte e immagine – rivolto ad alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria	Infanzia- Classe I	Centro Polifunzionale Cianfry
"Giochi Matematici del Mediterraneo 2018"	Promuovere il successo formativo; valorizzare le eccellenze e rafforzare un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica.	III; IV; V	A.I.P.M. «Alfredo Guido» (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica), in collaborazione con l'Università di Palermo
"Progetto musicale" - Laboratorio musicale	Progetto di educazione al suono e alla musica, alla pratica vocale e strumentale		Accademia "Musica in Movimento" Maestro: Nigido Stefano

“Classe.....in movimento”	Progetto di educazione motoria: Il gioco come attività motoria	Tutte le classi	Ins. Fausto Sortino
Progetto “Educazione alla salute”	Promuovere la prevenzione alla salute	Tutte	Asp3 AIRC

Ordine di Scuola	Scuola Secondaria di I Grado		
Progetti Extra-Curricolari	Descrizione progetto	Alumni	Docenti/Associazioni
“Nous voilà!”	Corso di potenziamento di lingua francese	II-III	Prof.ssa T. Gerbino
“Aqui se habla Español”	Corso base di lingua spagnola	I	Prof.ssa L. Di Raimondo
“Un paso más”	Corso di consolidamento	II	
“Adelante”	Corso di potenziamento delle competenze comunicative in lingua spagnola	III	
“Approccio alle Lingue Flessive”	Progetto di avviamento allo studio della lingua latina e del greco	II - III	Prof.ssa S. Lavore
“Giornalismo a scuola”	Progetto di potenziamento di scrittura creativa e degli strumenti informatici – produzione di un web tg, realizzazione del giornalino d’istituto.	I-II	Prof.ssa M.r Bonanno
“Crescere in Musica”	Progetto di potenziamento delle competenze nella pratica dello strumento e nella cultura musicale con saggio finale	II - III	Prof.ssa P. Vitale
“Giocom@t”	Corso di potenziamento attraverso i giochi matematici per sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e valorizzare le eccellenze	Alumni che hanno superato la fase finale d’istituto	Prof.ssa G.Montemagno
“Scienze – matematiche”	Percorso di potenziamento di matematica e di fisica per promuovere il successo formativo	III	Docenti matematica I.S. “Majorana-Arcoleo”
“Progetto Cambridge”	Corso di inglese con esami finali e certificazione	II - III	Docenti madre lingua dell’Associazione Language Project

	Cambridge.		
"Destination France"	Corso di riallineamento scolastico di lingua francese	Alunni provenienti da altri Istituti scolastici	Prof.ssa T. Gerbino
Progetti Curricolari			
"Camera multisensoriale Snoezelen"	Percorso educativo-didattico con l'obiettivo di migliorare l'inclusione, permettendo agli alunni diversamente abili di sentirsi a proprio agio.	Alunni diversamente abili	Docenti di sostegno c/o I.C. "A.Narbone"
"L'orto: un ambiente di apprendimento"	Percorso formativo per favorire la diffusione della cultura del verde, per promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale atte a superare le situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio nell'inserimento scolastico.	Alunni con bisogni educativi speciali - diversamente abili - tutoring tra pari	Prof.ssa L. Lodato - Prof.ssa G. Lo Porto Prof.ssa P. Castiglione Prof.ssa S. Lavore
FAIMARATHON" - "Apprendisti -Ciceroni" - "Giornate FAI di Primavera"	Promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità.	I - II - III	FAI - Fondo Ambiente Italiano - Prof.ssa T. Gerbino
"Giochi Matematici del Mediterraneo 2018"	Promuovere il successo formativo; valorizzare le eccellenze e rafforzare un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica	I - II - III	A.I.P.M. «Alfredo Guido» (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica), in collaborazione con l'Università di Palermo
"Educazione alla salute"	Interventi di educazione sanitaria – percorsi di informazione /formazione per prevenire comportamenti a rischio e per promuovere la salute e stili di vita salutari	I-II-III	ASP 3 – AIRC
"Educazione civica e formazione alla legalità"	Percorso di formazione per promuovere e diffondere la cultura della legalità, dei valori civili, il concetto di cittadinanza	III	Associazione ParlaMente
		II - III	Prof.ssa M. Bonanno Associazione Cara

Progetto Continuità	Percorso di accompagnamento per garantire la continuità fra la scuola primaria e secondaria di I grado	Classi V primaria I.C. Gobetti – S. Cuore	Prof.ssa T. Gerbino
CONCORSI e INIZIATIVE			
“AGRIfocus: la produzione agricola per la valorizzazione del territorio”	Concorso di fotografia promosso, in occasione del 150° Anniversario della Fondazione dell'Istituto Agrario, al fine di promuovere la riflessione sul rispetto e la salvaguardia della Natura.	III	Istituto Tecnico Agrario di Caltagirone
Progetto “Io leggo perché”	Iniziativa nazionale di promozione della lettura, ed è organizzata dall'Associazione Italiana Editori.	I	Libreria Dovilio e Mondadori
“Un Poster per la Pace”-Tema: “Condividi la Pace”	Iniziativa per contrastare ogni forma di violenza nel mondo e diffondere il messaggio della pace ai più giovani. Il concorso prevede la realizzazione di un elaborato grafico	I-II-III	Lions club International

Approvazione del Collegio Docenti, verbale n. 2 del 09/10/2018

Approvazione del Consiglio di Istituto, delibera n. 28 del 10/12/2018

STESURA PTOF a cura di :

Prof.ssa MONTEMAGNO GESUALDA – Funzione strumentale Area 1

INDICE

Capitolo 1: Identità della scuola

Piano dell'Offerta Formativa	Pag.2
Finalità dell'Istituto	Pag.3
Dati identificativi della scuola	Pag.4
Articolazione oraria	Pag.5
Storia dell'Istituto	Pag.7
Fisionomia dell'Istituto	Pag.10

Capitolo 2: Scuola e Territorio

Contesto territoriale e Situazione socioculturale	Pag.12
Collegamenti con il territorio	Pag.13
Risorse e collegamenti esterni al territorio	Pag.14

Capitolo 3: Risorse umane

Risorse umane e professionali	Pag.15
Organigramma	Pag.16
Dirigente scolastico ed elenco personale	
A.T.A	Pag.17
Elenco docenti scuola dell'Infanzia	Pag.17
Elenco docenti scuola Primaria	Pag.18
Elenco docenti scuola Secondaria	Pag.19

Capitolo 4: Struttura organizzativa

Funzioni Strumentali	Pag.20
Referenti F.S.	Pag.21
Commissioni e Gruppi di lavoro - Dipartimenti	Pag.22
Responsabili aule speciali	Pag.23
Coordinatori di classe	Pag.25
Rappresentanti GLI	Pag.26
Sicurezza – elenco personale addetto emergenza	Pag.25
Organi collegiali	
Organo collegiale di disciplina	Pag.29
Organo di garanzia	Pag.29
Consiglio di Istituto: composizione	Pag.30
Giunta esecutiva	Pag.30

Capitolo 5: Piano di Miglioramento

Sezione 1– Gli obiettivi di processo	Pag.31
Sezione 2 – Le azioni	Pag.37
Sezione 3 – Pianificazione delle azioni	Pag.44
Sezione 4 –Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del	

piano di miglioramento	Pag.49
Capitolo 6: Piano dell'Offerta Formativa	
Scheda Progetti	Pag.52
PON	Pag.64
Potenziamento dell'Offerta Formativa	Pag.65
Piano Formazione Insegnanti	Pag.67
Piano Formazione Personale ATA	Pag.69
Capitolo7: Fabbisogno di risorse umane	
Fabbisogno di organico triennio 2016/2019	Pag.72
Aggiornamento PTOF	Pag.76
Aggiornamento Fabbisogno di organico triennio 2016/2019	Pag.78
Piano annuale dell'inclusività	Pag.81
Progetti scuola Infanzia	Pag.96
Progetti scuola Primaria	Pag.97
Progetti scuola Secondaria	Pag.101
Attività formative del piano di formazione dei docenti	Pag.104
Progetti 2018-2019	Pag.105